

Numero  
a 16 pagine con  
**IL PIONIERE  
DELL'UNITA'**

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Giro d'Italia

**MOTTA** nuova maglia rosa  
**JIMENEZ** vince a Brescia

(i servizi a pag. 14)

Importante discorso a Carrara del Segretario del PCI nel ventesimo anniversario del 2 Giugno

## LONGO: Rinnovare il patto unitario

### Inefficienza governativa e attività parlamentare

LE CONTRADDIZIONI interne ed il distacco dai grandi problemi delle masse condannano il governo di centro sinistra ad un pressoché totale immobilismo ormai da tutti riconosciuto e che, quando non incoraggia ed incentiva, lascia libero campo alla iniziativa dei gruppi monopolistici nazionali e stranieri. Per giustificare siffatta colpevole inefficienza governo e partiti che lo sostengono avanzano già alibi di vario tipo tra i quali uno dei più inconsistenti è quello che tenterebbe di riversare le responsabilità governative su una presunta lentezza e distorsione del parlamento e ciò anche al fine di spogliarlo sostanzialmente delle scarse attribuzioni rimastegli.

Insieme alle lamentele ed ai «richiami» dei massimi dirigenti governativi — ultimo in ordine di tempo un infelice accenno del ministro Reale a proposito della riforma dei codici — anche *Civiltà cattolica*, nel suo ultimo numero, ha creduto di farsi portavoce esplicito di tale posizione affermando che «non sembra senza fondamento l'impressione... che l'attività legislativa proceda troppo a rilento». E' vero che subito dopo lo stesso giornale è costretto ad ammettere che nel corso di questa legislatura sono stati approvati ben 800 provvedimenti di legge, ma i provvedimenti approvati sarebbero solo «leggine» e mancherebbero tra essi «le leggi più importanti che riguardano l'attuazione del programma governativo» e, aggiungiamo noi con buona pace per gli smemorati, della Costituzione repubblicana.

Non ci sembra inopportuna una documentata risposta a tale tesi. A chi risale in effetti la responsabilità di tale inadempimento programmatico e costituzionale? Non sono stati governo e maggioranza ad opporsi sempre e tenacemente ad ogni nostra proposta di discutere e decidere in Parlamento sui fondamentali provvedimenti in parola?

È NOTO che i maggiori impegni programmatici sempre elusi dai successivi governi di centro sinistra riguardano la riforma burocratica, la riforma della previdenza, la riforma sanitaria, la riforma scolastica, l'assetto urbanistico, la programmazione economica, l'istituzione delle regioni. Per la riforma della pubblica amministrazione da 13 anni è stato istituito un dicastero, si sono in esso succeduti ministri delle più varie tinte, si sono elaborati studi e ricerche: a tutt'oggi nessuna legge è stata presentata dal governo in proposito. Per la riforma della previdenza, nonostante gli impegni e le promesse, l'iniziativa del governo si è ridotta ad episodici e tardivi ritocchi alle pensioni accompagnati da massicce esenzioni contributive a favore degli industriali: nessuna proposta di legge il governo ha presentato in Parlamento. Per la riforma sanitaria ed ospedaliera le uniche proposte sottoposte al Parlamento sono quelle dei comunisti (Longo alla Camera il 19-XI-1963, Maccarrone al Senato il 16-XI-1963) non trattate per opposizione del governo. Per l'assetto urbanistico, nonostante gli annunci che da almeno 4 anni accompagnano la presentazione dei nuovi governi alle Camere, l'unica legge davanti al Parlamento è quella presentata dal compagno Natoli e da altri deputati comunisti sin dal 26-XII-1963, iscritta all'ordine del giorno dell'aula sin dal 2-XII-1964 e mai sinora trattata per opposizione del governo e della maggioranza. Per la programmazione economica, solo dopo 3 anni dallo annuncio, il 16-VI-1965 il governo si è deciso a presentare alla Camera un disegno di legge. Ma a questo disegno venivano riconosciuti requisiti di velleità e di assurdità tali che lo stesso governo ha dovuto annunciare il proposito di revisionarlo.

Infine per la istituzione delle regioni la vicenda ha aspetti più rocamboleschi. Una proposta di legge d'ispirazione governativa già approvata dal Senato nella III legislatura è stata ripresentata alla Camera dal compagno Pajetta il 16-V-1963. Governo e maggioranza non solo hanno rinnegato le loro precedenti posizioni, ma ne hanno ostacolato la trattazione. Iscritta all'ordine del giorno dell'aula il 20-II-1964 la proposta Pajetta, il governo si è affrettato a presentare un suo disegno di legge, non per farlo discutere ed approvare, ma per affossare del tutto l'argomento. Infatti, a seguito di tale presentazione la proposta Pajetta ed il disegno governativo ritornavano in Commissione il 4-VI-1964 e da quell'epoca nonostante le nostre sistematiche insistenze, non hanno potuto raggiungere la discussione in aula. Analoga sorte è stata riservata al disegno di legge presentato dallo stesso governo in data 4-III-1964 per la costituzione ed il funzionamento degli organi regionali.

SE QUESTI sono i fatti appare sommarmente ridicolo il tentativo di attribuire, come pretende *Civiltà cattolica*, la mancata attuazione legislativa del programma di governo «al sabotaggio sistematico messo in atto dal governo».

**Gennaro Miceli**

(Segue in ultima pagina)

### Un milione di bombe per la guerra al Vietnam

WASHINGTON, 2. Gli Stati Uniti contano di produrre un milione di bombe da lanciare sul Vietnam durante gli ultimi tre mesi di quest'anno. Speciali catene di montaggio vengono installate nelle fabbriche di

### fra tutte le forze che dettero vita alla Repubblica

Nell'ultimo ventennio il popolo italiano ha definitivamente sbarrato la strada ad ogni ritorno indietro — Si può uscire dalla crisi attuale, che non è crisi della democrazia ma di una politica, liquidando la discriminazione e attuando la Costituzione — Appello ai giovani — Tutta la città apuana raccolta attorno agli esponenti dei partiti repubblicani

Il Ventesimo anniversario della Repubblica è stato celebrato con grande solennità in tutto il Paese con cerimonie ufficiali e manifestazioni unitarie.

La celebrazione ufficiale ha avuto la sua conclusione al Quirinale ove il Presidente Saragat ha dato il consueto ricevimento agli esponenti del mondo politico, artistico, culturale ma anche — significativamente — ad un gruppo di mille lavoratori delle varie categorie. Nella mattinata si era svolta sulla Via dei Fori Imperiali in Roma la tradizionale sfilata militare alla presenza delle più alte cariche dello Stato. In serata, la TV ha mandato in onda un dibattito fra i rappresentanti dei partiti che, sia pure in diversa misura, furono impegnati nella battaglia repubblicana di venti anni fa: il compagno Scoccimarro, Nenni, Gronchi, La Malfa, L. Cattani e Andreotti. Di tutti questi avvenimenti diamo informazione dettagliata in terza pagina.

Numerosissime le manifestazioni locali, specie nelle città che maggiormente contribuirono alla vittoria repubblicana. Particolare significato e ampiezza di partecipazione popolare ha avuto quella di Carrara, alla presenza del compagno on. Luigi Longo.

### Nelle elezioni dominicane

## Balaguer si proclama largamente vincitore

L'annuncio si basa su conteggi di fonte americana, che lasciano perplessi gli osservatori. Emozione nella capitale

SANTO DOMINGO, 2. L'ex-generale di Trujillo, candidato degli Stati Uniti e dell'oligarchia, Joaquim Balaguer, ha proclamato oggi, sulla base di conteggi ufficiali dei voti, di avere largamente battuto l'ex-presidente costituzionale, Juan Bosch, nelle elezioni presidenziali a Santo Domingo. Balaguer ha sostenuto, in una conferenza stampa, che il conteggio definitivo gli darà il settanta per cento dei suffragi. L'agenzia americana Associated Press accredita decisamente tale previsione, mentre altre agenzie di stampa internazionali mantengono un atteggiamento riservato.

Secondo i dati forniti dall'Associated Press, relativi a circa la metà dei voti, Balaguer avrebbe ottenuto 319.424 suffragi, Bosch 225.718. L'agenzia afferma che Bosch avrebbe registrato un netto insuccesso, anche nelle zone, come la capitale, considerate sue roccaforti. I voti da lui ottenuti sarebbero in numero di gran lunga inferiore a quelli conquistati nelle elezioni del '52, nelle quali Bosch ottenne una solida maggioranza assoluta. Pajetta sarebbe stato l'esito nelle campagne. A San Cristobal, dove nel '62 Bosch vinse con una maggioranza di 14 a uno, egli sarebbe stato ora battuto con un margine di cinque a uno.



Juan Bosch mentre vota

L'AFP e l'UPI sottolineano che i risultati ufficiali saranno noti «solo fra alcuni giorni» e lasciano a Balaguer tutta la responsabilità delle sue affermazioni e previsioni. Il candidato reazionario, «base la sua convinzione su conteggi ufficiali». I conteggi cui tali fonti si riferiscono danno a Balaguer 176.000 voti contro i 132.000 di Bosch.

Al quartiere generale di Balaguer, si canta vittoria. Nel quartiere centrale della capitale, gruppi di giovani sostenitori di Bosch si sono formati agli angoli delle strade. La polizia pattuglia la zona.

Le cifre fornite circa l'andamento degli scrutini hanno destato perplessità tra gli osservatori, che danno per certa una vittoria di Bosch e che «concedono» a Balaguer, alla stato attuale

dei fatti, solo «buone possibilità» di successo con vantaggio ristretto. Anche ove si tenga conto degli effetti del ricatto esercitato nei confronti dell'elettorato attraverso il terrorismo degli ultimi mesi, e, più in generale, di quello esercitato dagli Stati Uniti nei confronti di un paese occupato militarmente e gettato dalla guerra civile in una critica situazione economica, si stenta a credere ad un «capovolgimento» del rapporto di forze come quello vantato dal candidato americano e dai suoi sostenitori.

La giornata elettorale non ha fatto registrare incidenti. Le truppe dominicane sono rimaste nelle caserme in stato di pre-allarme e quelle degli Stati Uniti e dei paesi latino-americani nell'Interno, dove si erano trasferite giorni fa.

L'esito della consultazione, se confermato, apre un periodo oscuro per la Repubblica dominicana, che — dopo l'evoluzione democratica e costituzionale registrata nei sette mesi di governo Bosch, l'insurrezione antifascista e l'eroica resistenza nazionale ai marines — sarà stata respinta dall'interferenza politica militare degli Stati Uniti verso forme di potere proprie di un mortificante passato.

### Dal nostro inviato

CARRARA, 2. Carrara ha vissuto oggi una delle sue giornate più memorabili. Venti anni fa in questo giorno i cavaletti delle Apuane, gli operai dei cantieri di Marina, i giovani — tutto il popolo che da poco era uscito vittorioso dalla dura lotta contro le orde nazifasciste — si espresero compatti per la Repubblica. Oggi il sindaco e la Giunta di sinistra che governa Carrara, interpretando i sentimenti antifascisti e repubblicani di tutti i cittadini, hanno voluto celebrare la storica data inaugurando l'affresco dedicato alla Resistenza apuana, opera del pittore Eugenio Pardini collocato in una sala del Palazzo comunale, chiamando a questa vibrante manifestazione il compagno Luigi Longo, uno dei massimi protagonisti della lotta partigiana, e consegnando la medaglia d'oro ai medici che prestarono la loro opera nella Resistenza carrarese. Migliaia di operai, di cavaletti, di giovani erano venuti con le loro bandiere dai piccoli borghi attaccati ai fianchi del monte Sagro o dalla Marina. Presenti i gonfaloni del Comune di Carrara e di quelli limitrofi, delle province di Massa e Livorno, il medagliere del Mastro Azzurro, le loggore ma gloriose bandiere delle brigate partigiane, al canto degli inni partigiani, la manifestazione è stata aperta dall'on. Menichelli del PSIUP, che ha chiamato alla presidenza, insieme al compagno Longo, il sen. Bernardi del PSI, lo sen. Rossi del PCI, l'on. Negri della DC, i sindaci dei comuni limitrofi, i rappresentanti delle associazioni partigiane e comuniste e dei sindacati.

Ha parlato per primo il sindaco di Carrara Martinelli, che dopo avere porto un caloroso saluto a tutti i presenti, ha rivolto a nome della Giunta e dei cittadini un particolare ringraziamento al compagno Longo «per essere venuto — ha detto Martinelli — a presiedere questa manifestazione ed avere scelto la nostra città per celebrare il ventennale della Repubblica. Vogliamo interpretare questa scelta — ha soggiunto Martinelli — come un omaggio del compagno Longo per quello che ha fatto il popolo di Carrara per liberarsi dai goni nazifascisti e dargli degli istituti rappresentativi autentici e democratici».

Il sindaco Martinelli ha concluso sottolineando che la Giunta e tutti i democratici di Carrara proseguiranno uniti la loro battaglia per attuare fino in fondo gli ideali della Resistenza.

A questo punto ha preso la parola il compagno Longo. Celebriamo questo ventesimo anniversario della vittoria della

Carlo Degl'Innocenti (Segue in ultima pagina)

### SUCCESSO DI «SURVEYOR»

## Sta trasmettendo foto dalla Luna



L'ombra delle pietre, in primo piano a sinistra dell'eccezionale immagine scattata dal «Surveyor», si riflette sul suolo lunare. In alto, invece, il cerchio bianco è il riflesso del disco solare. (Telefoto AP all'Unità)

### Orrenda strage in un paese siciliano

## 3 bimbi uccisi da bombe abbandonate da mafiosi

Altri due rimarranno ciechi - Dieci ordigni, ancora avvolti dalla stagnola, deposti in una concimaia - Un gruppetto di bambini li ha presi per giocare - Il tragico scoppio in una viuzza di Villafranca Sicula



RIBERA (Agrigento) - Quattro mamme accano ai lettini su cui giacciono i loro figli, superstiti della strage. (Telefoto)

### Dal nostro inviato

VILLAFRANCA S. (Agrigento), 2. Una orrenda strage ha gettato stannote nel tutto Villafranca Sicula, un piccolo comune della provincia di Agrigento. Per la esplosione di alcune bombe a mano con cui, ignari, si trastullavano, tre bimbi sono morti, altri due resteranno per sempre ciechi, altri quattro sono rimasti più o meno gravemente feriti.

Non si è trattato di una sciagura o di una «fatalità»: è stato invece un nuovo, terribile delitto che ci richiama la criminale presenza della mafia. Gli ordigni che hanno seminato la morte non ce-

stitivano infatti il solito «residuo delitto»; le bombe erano tutte e tutte in perfetto stato di conservazione — alcune addirittura ancora avvolte nella carta metallizzata della confezione originaria — e sono state abbandonate, scientemente, sul bordo di una concimaia, alla periferia del paese, appena poche ore prima della strage.

Dieci bombe, ben dieci ne aveva sistemate in bell'ordine, accanto alla paglia fumante dello stallatico, il criminale che voleva sbarazzarsene forse temendo una perquisizione dei nuclei antimafia. Ma prima dei carabinieri, le bombe sono state trovate dai

bambini. Per un'ora un gruppetto di piccoli ragazzini tra i tre e gli otto anni hanno giocato con la morte. Poi d'improvviso, tanti corpiccini dilaniati e anneriti, un lago di sangue e alcuni stracci bruciati hanno dato l'orrendo spettacolo conclusivo: tre morti, due accecati, quattro feriti.

Stanno per ricostruire i momenti della tragedia ci sono volute lunghe e drammatiche ore e l'intervento degli artigiani del Comiliter di Palermo. Che le bombe fossero state abbandonate proprio nella concimaia, non c'è da

**Giorgio Frasca Polara**  
(Segue in ultima pagina)

PASADENA, 2. Il «Surveyor» si è puntualmente e regolarmente posato sulla Luna alle 2,17 (8,17 ora italiana) di oggi. Circa mezz'ora dopo l'atterraggio morbido, la sonda ha cominciato a trasmettere fotografie della superficie lunare. Fino a questo momento il «Jet propulsion laboratory» ha ricevuto 144 immagini. I tecnici spaziali americani hanno dunque colto un grande successo proprio poche ore dopo il secondo fallimento, sia pure non definitivo, della operazione Gemini 9. Tale successo è ancora più entusiasmante per gli uomini della NASA — e gli scienziati sovietici insieme a quelli di tutto il mondo lo hanno immediatamente sottolineato esprimendo le proprie congratulazioni — giacché è stato ottenuto si dopo una preparazione di 10 anni, ma al primo tentativo.

E' chiaro che le preziose esperienze anticipate dall'URSS, con l'atterraggio morbido del «Luna 9» del 3 febbraio scorso e con collocazione in un'orbita circumpolare del «Luna 10» del 3 aprile scorso, sono servite non poco anche agli americani. Non a caso qualcuno ha rilevato che gli esperimenti dell'«uno» e dell'«altro» paese per l'esplorazione del satellite naturale della Terra, e, in prospettiva, per l'invio di un uomo sulla Luna possono essere considerati complementari.

Comunque è un fatto che oggi fra i ciottoli lunari, insieme alle insegne dell'Unione Sovietica deposte già anni fa, c'è una bandierina statunitense.

Misura 10 centimetri per quadrato — ha detto Sheldon Shalton, capo del progetto «Surveyor» — e l'avevo comprata in una drogheria. La consegnai a suo tempo a due tecnici della società Hughes che ha costruito la sonda. Dick Gunter e Ralph Colbert ed essi prima del lancio si sono curati di sistemarla all'interno».

Da un punto di vista scientifico, la nuova impresa non ha aggiunto nulla o quasi, fino a questo momento, alle conoscenze acquisite con gli esperimenti sovietici: così si è espresso oggi stesso lo specialista della NASA Leonard Jaffer durante

(Segue a pagina 8)

Dopo la nuova modifica introdotta dalla Camera

L'ammnistia oggi al Senato per l'approvazione definitiva

L'assemblea di palazzo Madama convocata per le 17 - Accuse di Preti al Parlamento - Una dichiarazione del compagno Maccarrone sulla «riforma» ospedaliera - Attacco di Piccoli al ministro Mariotti

Oggi dovrebbe finalmente concludersi il tormentato cammino della legge sull'ammnistia. Alle 16 è convocata la commissione Giustizia del Senato, che ascolterà una esposizione del relatore Alessi sulla nuova modifica apportata dalla Camera all'articolo 17...

«Non vi è traccia di quella riforma istituzionale che tutti attendevano e invocavano le istituzioni di assistenza e beneficenza, cioè le «opere pie», cioè gli attuali ospedali, restano: anzi, ad essi si aggiungono, costituiti sullo stesso modello, i nuovi ospedali. Questa situazione istituzionale è stata invece considerata, da più parti, proprio la causa principale dell'attuale disordine...»

«La proposta, così com'è articolata, non rappresenta nel suo complesso un avvio alla riforma ma, nella migliore ipotesi, una riorganizzazione della struttura del nostro sistema ospedaliero; essa doveva essere profondamente mutata se si voleva andare avanti verso un sistema ospedaliero moderno...»

LEGGI OSPEDALIERA Sulla «riforma» ospedaliera approvata dal governo il compagno sen. Maccarrone ci ha rilasciato questa dichiarazione: «Lo schema di disegno di legge non merita affatto, a mio giudizio, la qualificazione di riforma...»

Si aggrava la crisi del centro-sinistra al Comune

Napoli: l'on. Lezzi (della Direzione del PSI) si dimette dal Consiglio

L'esponente demartiniano non condivide la posizione della maggioranza della Federazione del PSI, favorevole all'appoggio di un monarchico per salvare l'attuale giunta - Oggi il dibattito sulla fiducia

Dalla nostra redazione NAPOLI, 2. L'on. Pietro Lezzi, della direzione nazionale del PSI, si è dimesso da consigliere comunale di Napoli. In una lettera indirizzata al sindaco Principe, e per conoscenza al segretario della Federazione socialista, Caldoro, l'esponente «demartiniano» rende noto la sua decisione, dettata «come ci ha dichiarato in un breve colloquio telefonico - dalla volontà di non aderire alle operazioni trasformistiche poste in atto dalla DC per accaparrarsi dalla destra i voti necessari a sostenere la politica del centro-sinistra di marca dorotea al Comune di Napoli...»

Soltanto ora, a vent'anni dalla Costituzione

La riforma del T. U. di Pubblica Sicurezza

Le maggiori «novità» - Il testo integrale dei 77 nuovi articoli non è noto - Ventuno articoli del Codice fascista abrogati

Il governo, nella sua riunione di mercoledì sera, ha annunciato la totale riforma del Testo Unico di Pubblica Sicurezza, il famigerato codice di impronta fascista che a vent'anni dalla Costituzione non è stato ancora modificato e adeguato ai nuovi ordinamenti dello Stato repubblicano...»

5) è completamente revisionata la disciplina delle pubbliche riunioni (verrebbe abolito del tutto il concetto anticonstituzionale di riunione «seduziosa») e dell'associazione; 6) è abolita la «polizia dello spettacolo». La P.S. vedrebbe ora limitati i suoi compiti alla sola gestione dei criteri di agibilità del pubblico senza più le assurde competenze censorie attuali;

1) norme specifiche prevedono più rigorose limitazioni di tempo e delinzione di motivazione e procedure, per quanto riguarda gli interventi dell'autorità di polizia, limitati - secondo il dettato costituzionale - a casi veramente di urgenza e necessità; 2) è meglio regolato il rilascio della carta d'identità (che serve ormai anche per viaggi all'estero); 3) sono stati portati da dieci a trenta giorni i termini per ricorrere contro gli atti della P.S.;

Conferenza stampa a Roma

Documentati gli arbitri dei tribunali persiani contro gli oppositori

La testimonianza di Giancarlo Lanutti, giornalista dell'«Avanti!» - Prossimo un nuovo processo contro 8 dirigenti del Tudeh - Un'azione internazionale per salvare la vita dei democratici perseguitati

Per iniziativa del Comitato italiano per la difesa dei prigionieri politici in Iran, presieduto dal senatore Ferruccio Parri, ha avuto luogo ieri a Roma una conferenza stampa del dottor Giancarlo Lanutti, relatore dell'«Avanti!», di ritorno da un viaggio a Teheran. Il compagno Lanutti, che ha svolto un'inchiesta sui processi politici in corso nella capitale iraniana, ha documentato le illegalità, gli arbitri, le violazioni della stessa Costituzione iraniana, con cui la polizia politica dello scia esecra spietatamente le opposizioni...»

UNA NOTA DI G.C. PAJETTA SU «PROPAGANDA»

Il voto del 12 giugno può aprire una prospettiva nuova

Sotto il titolo: «Nessun voto viene da solo», l'ultimo numero di Propaganda pubblica una nota di Giancarlo Pajetta sui temi e i metodi della nostra iniziativa nell'ultima fase della campagna elettorale. «Siamo alla conclusione della campagna elettorale - scrive Pajetta - in una situazione di estrema incertezza e dalla deflazione di voti stralci dell'elettorato, in una situazione di crisi di fatto della compagine governativa...»

S. Giovanni Rotondo: a colloquio coi primi lavoratori rientrati

Gli emigrati della Capitanata tornano per votare comunista

Perfino i frati di Padre Pio intervengono in appoggio allo scudo crociato - Ma la dura esperienza dei lavoratori e il malgoverno clericale hanno suscitato un più vasto interesse attorno al PCI

Saragat riceve i plenipotenziari latino-americani

Il Presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto ieri al Quirinale il ministro degli Esteri Roberto Quirós, accompagnato dall'ambasciatore a Roma Antonio Salazar. All'udienza era presente il ministro degli Esteri on. Fanfani. Il ministro Quirós ha rimesso al presidente Saragat, a nome del presidente della repubblica del Salvador, Roberto Quirós, accompagnato dall'ambasciatore a Roma Antonio Salazar...»

Impossibile eleggere il presidente dell'Associazione

I magistrati sull'orlo di una nuova scissione

Un gruppo di minoranza pone condizioni impossibili per nominare il successore del dott. Berutti, dimessosi in seguito alle polemiche per un intervento contro il P.M. del «caso Zanzara» - Cinque inutili votazioni

Le divisioni all'interno della magistratura si allargano: cinque magistrati non sono stati sufficienti, ieri, a dare un nuovo presidente all'Associazione nazionale magistrati, rimasta senza un capo dopo le dimissioni del dott. Berutti, dimessosi in seguito alle polemiche per un intervento contro il P.M. del «caso Zanzara»...»

di discriminazione anticomunista come quello di una battaglia non contro un partito ma contro la democrazia; non per il centro-sinistra ma per i comunisti.

13 giugno per esprimere il loro giudizio e la loro condanna verso la politica di impoverimento e di sfruttamento che la Montecattini, appoggiata e sostenuta dalla DC sta attuando.

Giuseppe Siena, anch'egli sposato e padre di due figli, ci ha detto: «E' triste lavoro fare un'operaio. Sono stato per diverso tempo in Germania e in Francia. Non vedo l'Italia da dieci anni. Oggi sono finalmente qui e il 12 e 13 giugno il mio voto al PCI vorrà significare condanna per la politica della DC che mi ha costretto per tanto tempo a vivere nello sfruttamento dei padroni stranieri e tra mille sacrifici, quando potevo benissimo vivere nel mio paese. Tra la mia gente...»

«E' vero - fa anche un altro lavoratore, l'invalide civile Salvatore Daddetta - il governo deve garantire il lavoro a tutti. Da anni cerco una occupazione ma ricevo sempre le solite promesse da parte della DC. Io non posso neanche emigrare per guadarmmi da vivere...»

Una donna, moglie di un emigrato in Germania, Grazia Scudò (se abbiamo capito bene) ci ha dichiarato: «Io ho scritto a mio marito in Germania perché venga a votare il 12 e 13 giugno. L'occasione del voto rappresenta anche per noi l'occasione di stare qualche giorno insieme. La mia famiglia voterà per il partito comunista perché è l'unico partito che è contro l'emigrazione e che si batte per dare un lavoro a tutti i cittadini. Le mogli degli emigrati devono invitare i loro mariti e i loro figli a votare contro la DC e non perdere mai una occasione del genere...»

Andrea Barberi Roberto Consiglio



Corresponsabile il governo
La lotta alla Sogeme

Da 52 giorni i trecento dipendenti della SOGEME occupano l'azienda (proprietà dell'IRI, 90% Alitalia e 10% Sogema) per respingere 70 licenziamenti di rappresentanza e per impedire la liquidazione a vantaggio di privati di una società che nell'arco di un anno ha perso 10 miliardi di lire...

Aldo Giunti

Viva attesa per la risposta alle richieste comuni sul contratto

Metalurgici: incontro decisivo oggi con l'Intersind

Il segretario della FIM-CISL invita le aziende di Stato a un ripensamento delle loro posizioni negative - Oggi fermi i fornaciai, domani i cavoratori

Incontro decisivo oggi, fra sindacati e Intersind ASP, sul contratto del 150 mila metalmeccanici della categoria. Il segretario della FIM-CISL, Macario, ha dichiarato, dopo la riunione dell'Esecutivo della FIM, che la scelta risolutiva di aprire prospettive favorevoli dipende dalla controparte...

Gli incontri con la Confindustria, sui quali i sindacati hanno manifestato un giudizio negativo, si concludono il 7 e l'8 e proseguiranno il 14-15. Ancora fieri, altri metalmeccanici sono scesi in lotta per respingere i tentativi padronali di recuperare le ore e la produzione andate perse in seguito agli scioperi contrattuali...

Il contratto e il potere dei colossi

Chimici: una lotta contro il monopolio

Pressante esigenza di unità d'azione e di impegno per tutto il movimento operaio - Perché la richiesta di aumento del 15 per cento? Perché sono bassi da anni il livello e l'incremento delle paghe operaie

Impegnare le forze democratiche e politiche, accanto a quelle sindacali, per il successo della battaglia contrattuale dei chimici. Questo è uno degli obiettivi che si sono posti gli attivisti sindacali, i membri di Commissione interna e gli operai delle fabbriche chimiche pugliesi, riuniti a convegno a Brindisi, il 290 mila lavoratori della categoria...

Alta Negroni di Cremona, una azienda del settore alimentare che occupa oltre 300 operai e impiegati, i sindacati della CGIL e della CISL si sono dichiarati interessati a respingere con la massima fermezza tale orientamento antisindacale e reazionario...

Il sottosegretario ai Lavori Pubblici, Francesco Cossiga, ha respinto le richieste di aumento del 15 per cento per i chimici, sostenendo che il settore chimico è in crisi e che un aumento del genere sarebbe insostenibile...

Il sottosegretario ai Lavori Pubblici, Francesco Cossiga, ha respinto le richieste di aumento del 15 per cento per i chimici, sostenendo che il settore chimico è in crisi e che un aumento del genere sarebbe insostenibile...

Le trattative provinciali

Ancora incerti gli accordi fra medici e mutue

Per la vertenza medici-mutue, dopo la decisione della FNOM di demandare la soluzione a trattative fra i singoli Ordini provinciali e la controparte, si apre una nuova fase di incertezze. Secondo il vice presidente della FNOM, prof. Spinelli, si potrebbe prospettare un lungo periodo di prosecuzione della assistenza indiretta in molte zone del Paese...

VACANZE LIETE

«Belmare» ALBERGO BAR RISTORANTE Marina di Grosseto TELEFONO 34429
FRASSENSE AGORDINO - Albergo POSTA - 3 categoria Tel. 62 348
RICCIONE PENSIONE GIOVIA L'UCI Via Ferraris 1 Giugno Sett. 1300 Dal 1 luglio al 10/7 L. 1.600 Dal 11/7 al 20/7 L. 1.800 Dal 21/7 al 28/8 L. 2.100 Dal 29/8 al 30/8 L. 1.600 tutto compreso 100 m. mare Gestione propria. Prenotativi.

Fabrizio D'Aquostini

Pretesti del governo per non trattare

Nuovo rinvio dell'incontro per gli statali

I ferrovieri preparano lo sciopero - Proseguono l'agitazione dei postelegrafonici

Secondo rinvio dell'incontro fra i ministri e le confederazioni sindacali per la vertenza del pubblico impiego. Annunciato una prima volta per mercoledì scorso, rinviato ad oggi, questo incontro è ora aggiornato per giovedì 9 e venerdì 10, per lasciar posto a una riunione fra i ministri che si terrà lunedì. Il rinvio viene giustificato in sede governativa col fatto che alcune organizzazioni sindacali hanno avanzato ai titolari dei dicasteri finanziari una serie di proposte che i rappresentanti del governo si sono riservati di esaminare; ciò avrebbe reso necessario un rinvio che, d'altronde, manca di qualsiasi termine preciso. E da rilevare che anche alcune dichiarazioni dei dirigenti confederali della UIL (Benvenuto) e della CISL (Armatto) in cui si accennava a un incontro con il presidente del Consiglio on. Moro sono rimaste senza risposta.

L'atteggiamento dilatorio del governo e senza dubbio da mettere in relazione con talune posizioni di estrema durezza dei dirigenti della CISL e della UIL, quali, chiamando in causa la consultazione elettorale parziale del 12 giugno, hanno cercato di frenare l'azione rivendicativa delle categorie. Ieri, per esempio, è stato diffuso dalle agenzie un comunicato secondo il quale i sindacati dei ferrovieri dopo la riunione con i dirigenti delle rispettive confederazioni e in vista dell'incontro con il ministro (ora rinviato) avrebbero deciso di sospendere ad ogni decisione circa lo sciopero che il giorno precedente era stato invece proclamato «entro la prima quindicina di giugno». In realtà si tratta di una mistificazione, che la stampa padronale di ieri mattina ha subito sfruttato, poiché i sindacati dei ferrovieri non hanno affatto ritrattato la decisione di sciopero. E

Cremona Sezione sindacale unica proposta alla Negroni

CGIL e CISL per elezioni di C.I. su lista unica

Alta Negroni di Cremona, una azienda del settore alimentare che occupa oltre 300 operai e impiegati, i sindacati della CGIL e della CISL si sono dichiarati interessati a respingere con la massima fermezza tale orientamento antisindacale e reazionario...

telegrafiche

Bilanci: sempre buono il '65

Anche le ultime assemblee societarie denunciano il buon andamento dei profitti nel '65, anno congiunturale. La Motta ha distribuito un dividendo inalterato. L'Alfa Romeo ha realizzato un utile di 9.395 milioni, contro i 7.456 milioni del '64 (aumentato di oltre il 30%). La Peroni Sud, 583 milioni contro 516; l'Italcable utile in attivo dopo molti anni di passivo, la Ciro 269 milioni contro 302; la Rumanca ha iniziato la distribuzione delle azioni gratuite, concesso una camuffatura di utili, infatti aumentato il capitale della CIM di un miliardo, PANIC di 13.

Occupazione: migliora a Milano

Capitali: gli USA in Europa

Vendite: convegno sui «premi»

Ha luogo oggi e domani a Roma un convegno di studio sulle vendite «a premio» (tipico fenomeno di speculazione commerciale pagata dai consumatori, premiati e no), a cura dell'Unione Camere di commercio e sotto il patrocinio dei ministri dell'Industria e delle Finanze.

Cremona

Sezione sindacale unica proposta alla Negroni

CGIL e CISL per elezioni di C.I. su lista unica

Alta Negroni di Cremona, una azienda del settore alimentare che occupa oltre 300 operai e impiegati, i sindacati della CGIL e della CISL si sono dichiarati interessati a respingere con la massima fermezza tale orientamento antisindacale e reazionario...

telegrafiche

Bilanci: sempre buono il '65

Anche le ultime assemblee societarie denunciano il buon andamento dei profitti nel '65, anno congiunturale. La Motta ha distribuito un dividendo inalterato. L'Alfa Romeo ha realizzato un utile di 9.395 milioni, contro i 7.456 milioni del '64 (aumentato di oltre il 30%). La Peroni Sud, 583 milioni contro 516; l'Italcable utile in attivo dopo molti anni di passivo, la Ciro 269 milioni contro 302; la Rumanca ha iniziato la distribuzione delle azioni gratuite, concesso una camuffatura di utili, infatti aumentato il capitale della CIM di un miliardo, PANIC di 13.

Occupazione: migliora a Milano

Capitali: gli USA in Europa

Vendite: convegno sui «premi»

Ha luogo oggi e domani a Roma un convegno di studio sulle vendite «a premio» (tipico fenomeno di speculazione commerciale pagata dai consumatori, premiati e no), a cura dell'Unione Camere di commercio e sotto il patrocinio dei ministri dell'Industria e delle Finanze.

INCREDIBILE SENSAZIONALE! DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA IN GERMANIA OFFERTA SPECIALE ORA A SCOPO DI INTRODUZIONE PISTOLA A SPRUZZO ELETTRICA "ASSISTENT"
Prezzo normale Lire 17.000. - ADESSO PREZZO SPECIALE SOLO LIRE 11.000. -
Ritirate subito \$100 Lire. TUTTE LE SPESE COMPRESSE NEL PREZZO. Oltre 250.000 apparecchi in funzione in tutte le parti del mondo.
Pistola vernice, olio colore, spruzzi, sabbiatura liquida, indenne per auto, casa, cortile, giardino, legno metallo, superfici in cemento.
6 mesi di garanzia completa.
Spedizione IMMEDIATA DALLA FABBRICA IN CONTRASSEGNO
ATTENZIONE! SPECIFICARE IL VOLTAGGIO DESIDERATO.
ORDINATE OGGI STESSO ANCORA SECONDO LA NOSTRA SPECIALE OFFERTA PER SOLE LIRE 11.000. -
PAUL KRAMPEN & CO., FABBRICA DI MACCHINE
512 LEICHLINGEN, FORST 82 (GERMANIA OCCIDENTALE)

Il nostro inviato nel Vietnam del sud
VIE NUOVE
SAIGON
La Città col patibolo in piazza
SPECIALE A COLORI - IN TUTTE LE EDICOLE

XIV FIERA DI ROMA
Campionaria Nazionale
28 MAGGIO - 12 GIUGNO
VISITATELA PER UN UTILE ORIENTAMENTO NELLE VOSTRE SPESE
dalle ore 21 RISTORANTE con orchestra «PICAR»



Illegalità, rissa e ridicolo nella campagna dello «scudo crociato»

I d.c. strappano gli avvisi sacri per far posto ai loro manifesti

«Molti candidati dc hanno stanziato decine di milioni per la conquista di un seggio», scrive «Italia Cattolica» — Petrucci, Marazza e il Teatro Stabile — Un viceprefetto a disposizione di un candidato democristiano

Mancano dieci giorni al voto. Se in questa campagna elettorale vi è un elemento che può ritenersi ormai acquisito, è questo: al suo scivolamento a destra e al suo autocomunismo tipo '48, la Dc ha fatto seguire, come naturale conseguenza, la più aperta e sfacciatata violazione delle norme che regolano la propaganda elettorale sul terreno che non è più quello della competizione civile e del democratico confronto delle idee. I galoppini dello scudo crociato, impegnati fra l'altro nella lotta collettiva che è cominciata all'interno della Dc per le preferenze, hanno ormai rinunciato a limitare l'affissione dei manifesti negli appositi spazi elettorali (come vorrebbe la legge), invadendo l'intera città. Si badi, non si tratta di fenomeni isolati dovuti all'indisciplina di qualche attivista (se si trattasse solo di questo, la cosa sarebbe comprensibile), ma di una vera e propria marea di manifesti che non risparmia nemmeno quegli edifici che, più degli altri, dovrebbero essere salvaguardati (anzi sono proprio questi i più presi di mira): altissimi e alti edifici, sedi di seggi elettorali alle scuole o alle chiese.

Di fronte a queste aperte illegalità, nelle quali sono peraltro implicati oltre alla Dc anche altri partiti, le autorità che avrebbero il dovere di far rispettare la legge non muovono un dito. Tutto questo deve cessare: i manifesti devono essere subito e prontamente defissi e i responsabili puniti. Certo, dietro questo fenomeno, vi è ormai aperta e evidente, la rissa fra i partiti e i candidati d.c. Lo confessa apertamente un giornale cattolico: «Si dice — scrive Italia Cattolica — che molti candidati abbiano stanziato decine di milioni per la conquista di un seggio in municipio» e continua

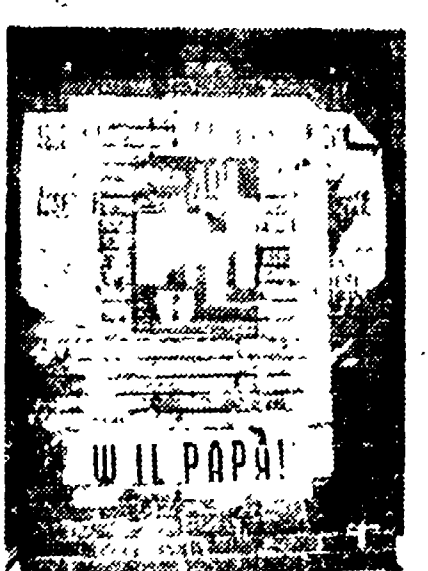
Comizi del Pci

Terracini e Trombadori celebrano oggi il Ventennale della Repubblica in piazza Mazzini — Giuliano Pajetta all'Appio

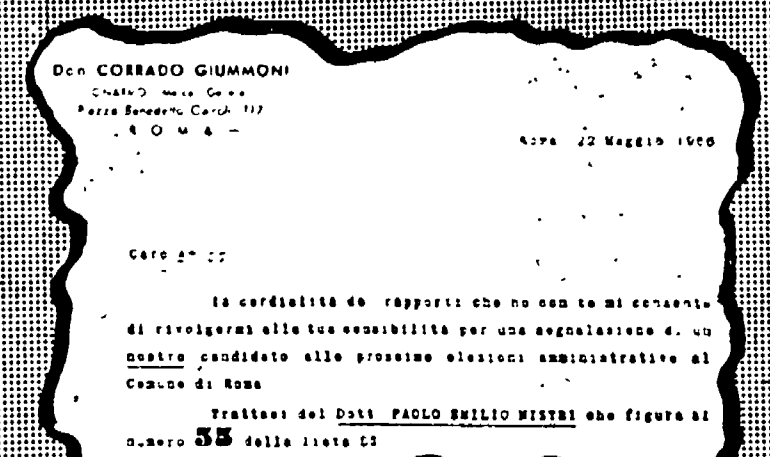
Per la grande manifestazione di chiusura della campagna elettorale del Pci, venerdì prossimo alle 18.30 in piazza S. Giovanni dove parleranno il segretario generale del Partito compagno Luigi Longo e il segretario della Federazione compagno Renzo Trivelli, le sezioni sono già al lavoro. I compagni non soltanto svolgono attività di propaganda e di organizzazione affinché il tradizionale incontro con il Partito risulti imponente e festoso come sempre, ma anche perché, in questa occasione, vengono realizzati impegni e obiettivi nella sottoscrizione elettorale, nel tesseraamento, nel reclutamento.

Anche oggi il Pci terrà decine e decine di comizi. Alle 18.30, in piazza Mazzini, si svolgerà una manifestazione nel ventennale della Repubblica. Parleranno i compagni Umberto Terracini e Antonio Trombadori. All'Appio Nuovo, in via S. Maria Ausiliatrice, alle 19, parleranno i compagni Giuliano Pajetta e Franco Ranarelli.

Ecco l'elenco degli altri comizi: Cinecittà, ore 18.30: Renzo Trivelli e Giuliano Prasca, Donna Olimpia, ore 19: Aldo Giuntini e Camillo Martino. Nuova Gorizia (Romano), ore 18: Di Giulio e Merelli. San Giovanni, ore 20: assemblea pubblica con Marisa Rodano, Porfano, ore 19: Giuliana Goggi, Casal Bertone, ore 19: Luciana Bergamini, Anzio (Coop. Sacida), ore 20: Italo Maderchi, Velettri, ore 19: Pio Marconi, Cave S. Lorenzo, ore 19: A. Marroni. Nuova Gorizia, ore 19: Buffa e Morelli. Foggia S. Agnese, ore 19: Aldo Tagliani. Portofranco (Isola Mada), ore 19: assemblea generale Coppola con Picchetti, Cesano, alle ore 19.30: Peloso, Arcidia, alle ore 20: Casarini e Fiaschi. Frosinone (Frosinone), ore 19.30: Sandro Curzi, Pontano, ore 21: Minio.



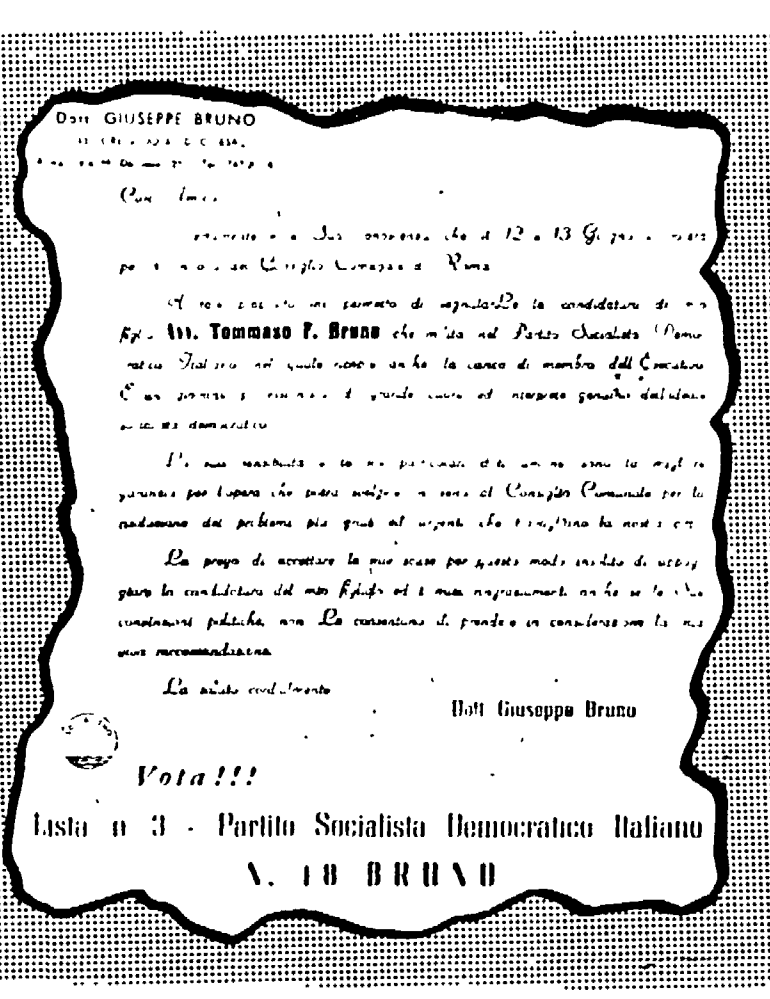
Il manifesto che invita a votare Merolli affisso sulla facciata di una chiesa: lo spazio era occupato da avvisi sacri, ed i galoppini dc non si sono fatti scrupolo di stracciarli.



Don Corrado Giannoni, assistente dell'ONARMO, una organizzazione che dovrebbe occuparsi dell'assistenza religiosa agli operai, è sceso in campo nella battaglia elettorale. Ma non per aiutare e sostenere gli operai, come è scritto nello statuto della sua organizzazione. Don Corrado infatti si è buttato apertamente dalla parte degli Confindustria e con una lettera amichevole inviata ai suoi assistiti sta perorando la causa di un candidato della lista Dc, il dott. Paolo Emilio Nistri che, manco a dirlo, è vice presidente, consigliere delegato e direttore di una fabbrica di ottima meccanica, l'OMI. Il Nistri, è stato indicato tempo fa dal giornale della Confindustria come il candidato ufficiale degli industriali laziali nelle liste Dc.

Direttore scolastico ai genitori degli alunni: Votate mio figlio!

Il dottor Giuseppe Bruno, direttore della scuola elementare «Danniano Chiesa» ha davvero uno strano concetto dei rapporti tra insegnanti e genitori. Invece di limitarsi ad informare le famiglie dell'andamento scolastico dei bambini indirizza loro delle lettere su carta intestata con l'unico scopo di chiedere voti per suo figlio, avvocato Tommaso Bruno dirigente del PSDI.



Sottoscrizione elettorale

40 mila lire raccolte da un compagno di Garbatella



Ma l'elenco degli episodi del malcostume di non finisce qui. In via Amerigo Bionghi 13 è stato aperto un ufficio elettorale controllato da un gruppo di dc che fa capo al bollettino «Contributo». Vi lavorano due o tre impiegati con l'obiettivo di sostenere la candidatura di Alberto Cirinnà, presidente del sindacato autoriparatore della CISL. Sulla porta fa bella mostra di sé il nome di un vice prefetto, il signor Lacquaniti, che sarebbe stato messo a disposizione del Cirinnà per aiutarlo nella campagna elettorale. Il Lacquaniti dovrebbe spendere il suo tempo al ministero degli Interni. Invece passa le giornate ad organizzare manifestazioni (una è stata tenuta al cinema Giardinetti) e a coordinare la distribuzione dei volantini. C'è chi pensa il sottosegretario Gaspari del quale il funzionario dipende? La amichezza del Lacquaniti con l'on. Cirinnà è una giustificazione sufficiente per esonerare dai suoi compiti? Eppure il vice prefetto a disposizione ha ottenuto qualche «licenza» premiosa?

Questa sera manifestazione comunista al Teatro Belli

Questa sera alle 21.30 l'organizzazione della sezione del Pci di Trastevere si terrà al Teatro Belli in piazza S. Apollonia una manifestazione di tipo «cabaret» nella quale si parlerà della abolizione di tutte le imposte e in più un «attrezzato spettacolo da giro». Un luogo che sto dove crediamo si troverebbero più a loro agio che non in Campidoglio tanti odierni aspiranti consiglieri.

Sottovia: aperti gli ultimi due tronchi



Da ieri tutto il sottovia aperto al traffico: anche l'ultimo tratto, quello che da Porta Pia conduce a piazza della Croce Rossa, subite le ultime rifiniture, è adesso transitabile. Il nuovo braccio del sottovia ha due sbocchi, uno a via Palestro (quello che si vede, nella foto) e l'altro verso viale del Pollicino.

In piazza SS. Giovanni e Paolo

Assemblea dei capitolini per la riforma tabellare

CAPITOLINI — Oggi alle 18, in piazza S. Giovanni e Paolo, si svolgerà l'assemblea dei dipendenti capitolini, indetta dal Comitato Unitario di cui fanno parte tutti i sindacati. L'assemblea è stata confermata dopo la deludente risposta che il sindaco e l'assessore al personale hanno dato al Comitato sindacale circa l'assunzione ministeriale dei provvedimenti strategici e della erogazione di somme a risarcimento del danno subito dai capitolini per la mancata attuazione della riforma organico-tabellare.

Conferenza di Sucharevski sulle riforme economiche in URSS

Nel quadro delle attività dell'Istituto Gramsci avrà luogo questa sera alle 21 nella sede dell'Istituto, una conferenza di estremo interesse sui problemi della riforma economica in Unione Sovietica. Relatore sarà uno dei massimi esperti del tema il prof. Boris Sucharevski vice responsabile del Comitato Statale per i problemi del lavoro e del salario presso il Consiglio dei Ministri dell'URSS. Il tema della conferenza è «Problemi del nuovo Piano Quinquennale. La riforma economica in URSS».

I milioni per Prima Porta non ci sono (dice Petrucci)

Un guardiano a Casal dei Pazzi

Aggredito da due coppie: moribondo

Un guardiano è stato ridotto in fin di vita a pugni e calci da quattro giovani, due donne e due uomini, che volevano allontanare dalla tenuta affidata alla sua sorveglianza: si chiama Elio Cappel, ha 49 anni e i medici del Policlinico lo hanno ricoverato in osservazione dopo avergli riscontrato la frattura della base cranica ed otorragia. I quattro aggressori sono quindi fuggiti a bordo di una «600» bianca, sono ancora sconosciuti.

Alla borgata Arcacci e a Fregene

Annegano due ragazzi in una marrana e sulla spiaggia libera

La pozza d'acqua è tra la Casilina e la Prenestina: invano un amico della vittima si è gettato in acqua per tentare il salvataggio



La marrana della tragedia. Nella foto piccola, l'annegato.

Tragedia in una marrana nei pressi del raccordo anulare: un ragazzo di 16 anni è morto annegato mentre con i suoi amici stava facendo il bagno. È accaduto ieri alle 12.30 all'estrema periferia della borgata Arcacci.

Era insieme alla madre

Bimba travolta ed uccisa da una «600» a Tivoli

Una bambina di due anni è stata travolta ed uccisa da una «600»: investita insieme alla madre e ad una parente, è morta sul colpo. Si chiamava Maria De Luca ed abitava a San Polo dei Cavalieri. Le due donne, Carmela Mendaglia e Dora Ponti, sono invece state trasportate all'ospedale di Tivoli, guariranno entrambe in dieci giorni.

La scemtura è avvenuta sulla Maremmana inferiore, all'altezza del ventiduesimo chilometro nei pressi appunto di S. Polo. Carmela Mendaglia era uscita verso le 17 di casa con la figliolotta: era passata a prendere la Ponti e il gruppet-

# ATOMINO e il CARO MICINO

MENTRE SHERALDINA STA A SCUOLA ATOMINO SCRIVA COME AL SOLITO LE FACILISSIME DOMESTICHE...

...CHE FATICA TUTTE LE MATTINE DOVERE SPAZZARE L'ANORE CUCINARE...

VRFF

BRIGATONI PRIMA DEL SOLITO (TRE MINUTI INVECE DI QUATTRO) SI SENTI' IN DIRITTO DI RIPOGARE UN PO', MA...

E TU DA DOVE SBUCHI FUORI? COGA' FAI SUL 9 LETTO DI SHERALDINA?

CARINO AFFETTUOSO, ANCHE TROPPO, UN MICINO CHE HAREBBE SICURAMENTE PIACIUTO A SHERALDINA...

MAO!

MIEGIO CHE STIA ALLA LARGA DA QUESTA CASA, CON SHERALDINA SI VOGLIO STARE IO SOLO... ORA TI PREPARO QUALCOSA...

INDOSSA QUESTO, E...

...BUON VIAGGIO!

FU UN VOLO LUNGHETTO DA FAR ARRIVARE A UN CO. SANGUINA, MA ATOMINO, CHE IN FONDO ALLE BESTIE VOLEVA BENE, SI ERA PREOCCUPATO DELL'ATTER- RAGGIO E CHE AVVENISSE IL PIU' LONTANO POSSIBILE...

SERA A CASA DI ZACCARIA

CHE BELLO STARE CON SHERALDINA SENZA INTREUSI!

HAI VINTO UN'ALTRA VOLTA... QUANTO SEI BRAVA!...

RAGAZZI, E' TARDI, ANDATE A LETTO, IO MI RIPOSO UN PO', LEGGENDO QUESTO LIBRO...

MA QUANDO ENTRARONO NELLA LORO STANZA IL DIABOLICO GATTO ERA DI MOVO L'IL-2

GUARDA ATOMINO, UN MICINO...

STAVOLTA NON LE FARAI A TORNARE! CON QUESTO MIBILE BARAI IL PRIMO UOMO-GATTO DELLA STORIA - VEDREMO SE SAPRAI RITORNARE DALLA LUNA!

SEI UN BRUTO!, OSEREBBI INGIGLIZZARE UNA POVERA BESTIOLA?

NESSUNO TI FARA' DEL MALE MICINO, RESTERAI CON ME... GARGO' UNA PA' PRONUNCIA AFFETTUOSA E NON TI FARO' MANGIARE NIENTE...

QUELLO CHE ATOMINO TENEVA ERA ANDATO E, SI SA, LA GELOSIA FA FARE DEI BRUTTI SOGNI... MA ERANO SOGNI O PROPONIMENTI?

RON RON RON

BERA

CONTINUA

In questo numero: ESAMI: I CONSIGLI DI UN PROFESSORE E DI UN MEDICO



# il PIONIERE

Supplemento dell'Unità

L'ULTIMA MARCIA

E' IL 17 OTTOBRE GLI SQUADRONI E I BATTAGLIONI DI MILES E DI HOWARD SONO SCHIERATI, PRONTI A SCATTARE CONTRO IL CAMPO DEI NASI FORATI, GIÀ ANNIENTATO DAI BOMBARDAMENTI PRECEDENTI.

MILES, DATE IL SEGNALE DELL'ATTACCO GENERALE!

SUONA LA CARICA!

FANTI E CAVALLEGGERI AVANZANO URLANDO, MA NON SI ODE UN GRIDO DI RISPOSTA, NON UNO SPAIRO...

...AL LIMITE DEL CAMPO INDIANO DUE OMBRE IMMOBILI SI STAGLIANO CONTRO LA LUCE SORGENTE DEL SOLE.

E' CAPO GIUSEPPE CHE VUOLE PARLAMENTARE: SCENDIAMO DA CAVALLO E AVVICINIAMOCI!

SIAMO QUI PER UN DISCORSO DI PACE. DA QUESTO MOMENTO IN POI, LA TRIBU' DEI NASI FORATI NON COMBATTERA' PIU'. LA MAGGIOR PARTE DI NOI SONO MORTI, FA FREDDO E NON ABBIAMO COPERTE. LE DONNE E I BAMBINI MUOIONO DI FAME. LA TRIBU' ACCETTA DI TORNARE NELLA RISERVA.

(Segue a pagina 2)

**L'ULTIMA MARCIA** (segue dalla prima pagina). RIASSUNTO — Nel 1887 le tribù indiane vivono confinate in riserve simili a campi di concentramento. Specchio, un sottocapo della tribù Nasi Forati, è sorpreso fuori della riserva e frustato a sangue. Ne viene un incidente del quale approfitta il generale Howard per ordinare una rappresaglia contro gli indiani Nasi Forati. Capo Giuseppe è così costretto a difendersi e per salvare la sua tribù si dirige verso la frontiera canadese. Battute più volte le truppe statunitensi, riesce a dileguarsi e, con una marcia estenuante, giunge nei pressi della frontiera. Ma qui è assalito da forze sovversive.



Indirizzate le lettere a: **L'AMICO DEL GIOVEDI'**  
Pioniere dell'Unità - Via del Taurini, 19 - Roma

**I DISCHI VOLANTI**  
Il professore di scienze ci ha parlato dei dischi volanti e io vorrei chiedervi: esistono davvero? Clotilde Bellini Bottrighe (Rovigo).

Non sono infallibile e non posso perciò rispondere affermativamente o negativamente alla tua domanda.

L'ammissione di questa possibilità a veder dischi volanti ad ogni cantone ci passa per parecchio. Fino ad ora prove valide della presenza di dischi volanti nello spazio circostante la Terra (o sulla Terra stessa) non se ne hanno. Molta gente e giura e di aver visto i dischi e c'è anche qualcuno che sostiene che essi compaiono per fini che pazzano di pubblicità turistica lontano un miglio fu lanciato il 4 ottobre 1957, non sembra fuori luogo supporre la possibilità che abitanti intelligenti di altri sistemi planetari siano giunti a costruire veicoli spaziali capaci di raggiungere il sistema solare. Dal-

**UNA BELLA LETTERA**  
Ho dieci anni e frequentando con profitto la quarta elementare. Ti scrivo questa lettera per esprimerti innanzitutto il mio grazie per avermi permesso di apprendere attraverso il Pioniere tante belle e interessanti cose che prima mi erano sconosciute. Ho così imparato ad amare prima di tutto chi lavora e chi soffre; i partigiani italiani e quelli del Vietnam ai quali voglio inviare un caro saluto e l'augurio che presto caccino gli invasori americani e diano a quel popolo e specialmente ai ragazzi come me la libertà e la pace per cui combattono. Leggo il Pioniere da un anno: prima me lo dava un mio cugino che comperava tutti i giorni l'Unità. Ora però che lui è via tutti i giorni veed con i risparmi della settimana, lo compero da solo. Esso mi piace sempre più e per questo lo faccio leggere ai miei compagni. Ho l'intenzione di formare un Circolo di Pionieri Antonio Lauzone, Termoli.

Grazie Antonio per la tua lettera bella nella forma e nei contenuti ideali. Io sono sicuro che all'occasione dei tuoi compiti, potrai dalla lettura del giornale diventare un cittadino serio e consapevole, così come ora sei un bambino sensibile e intelligente.

**GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'INFANZIA**  
Per il 1. giugno, in occasione della Giornata internazionale dell'infanzia, moltissime associazioni di ragazzi di tutti i paesi ci hanno inviato i loro auguri da trasmettere ai lettori del Pioniere dell'Unità. Fra i molti messaggi ricevuti, ci tiamo quelli dei mem-

bri della Lega «Eureka» dell'Australia che dice: «In occasione della giornata internazionale dei ragazzi vi auguriamo ogni successo per le vostre attività future». Ringraziamo e salutiamo anche a nome dei nostri lettori, i ragazzi australiani e di tutti i paesi del mondo.

**PER UN TIFOSO DELLA FIORENTINA**  
Ho nove anni e vado matto per il calcio. La squadra del mio cuore è la Fiorentina: mi dice la sua formazione esatta e anche le riserve? Vorrei anche sapere quando è nata la società e quanti campionati ha vinto. Infine, l'indirizzo di Hamrin e Albertosi, Grazie. Pietro Baroni, Firenze.

La Fiorentina, mi dispiace per te che ne sei un tifoso, non ha vinto molti campionati. Vinse nel 1961 la Coppa delle Coppe e la Coppa Italia della stagione calcistica 1960-61. L'unico scudetto conquistato dai giocatori è quello del campionato 1955-56. Al-

**BOLLINO DA INCOLLARE SULLA PAGINA ACCLUSO ALLA TESSERA DI AMICO DEL PIONIERE**

Come avevamo annunciato, questo numero del Pioniere esce eccezionalmente di venerdì.

**IL PROSSIMO NUMERO DEL PIONIERE USCIRA' REGOLARMENTE GIOVEDI' 9 GIUGNO**



La squadra di calcio di Stio Gorga invia il suo saluto a tutti i lettori e alla redazione del Pioniere. Ai giovanissimi calciatori tanti auguri di successi

## CIRCOLI DI AMICI

### 500 Pionieri ad Imola

L'Associazione Pionieri Imolesi ingrossa sempre più le sue file: entro i primi di luglio speriamo di contare sui 500 iscritti. Le attività più svolte sono lo sport (calcio, ginnastica, ecc) e le rappresentazioni di commedie.

Quest'anno ci proponiamo di organizzare le Piccole Olimpiadi Azzurre, mettendo in palio ricchi premi. Per la segreteria dell'Associazione Pionieri Imolesi, Mauro Marabini, via Leopardi 67, Imola.

### I calciatori di Santo Stefano

Il nostro Circolo è salito a 12 iscritti, e contiamo di aumentare ancora. L'attività più seguita è senz'altro il calcio. Abbiamo organizzato campionati tra le scuole medie e siamo risultati quasi sempre vincitori. Queste gare ci servono come allenamento per le gare provinciali. Ubaldo Gori, via Lunga 10, S. Stefano (RA).

### Elezioni a Campi

Il nostro Circolo funziona egregiamente. Altri tre ragazzi hanno chiesto di iscriversi. Già da due settimane stiamo conducendo un brillante campionato organizzato dalla Federazione Giovanile Comunista e siamo al comando della classifica. Il nuovo gruppo dirigente, eletto dopo le dimissioni di Bari (che però si fa vedere sempre), è così formato: segretario: Giuseppe Doria; vice: Fabrizio Maci; amministratore: Roberto Serio; responsabile sportivo: Franco Caricato. I dirigenti sono stati rinnovati non per sfiducia o loro assenteismo, ma perché si è deciso che restino in carica tre mesi e poi altri compagni abbiano anche loro la soddisfazione di fare i dirigenti. Gli amici di Campi Salentino.

### Attendiamo notizie da...

Attendiamo notizie dai seguenti Circoli che da tempo non ci fanno pervenire loro notizie e che non hanno richiesto le tessere di Amici del Pioniere per il 1966:

**FELIZZI (Bari)** Circolo Stella Rossa, responsabile: Vincenzo Mastrolilli.

**NEROLA (Roma)** Circolo Pioniere, responsabile: Emma Cipollini.

**S. FERDINANDO DI PUGLIA (Foggia)** Circolo Tempa e Terremoto, responsabile: Giuseppe Mazzilli.

**BRINDISI** Circolo Atomi, responsabile: Giuseppe Tamburano.

**C. E. G. L. I. E. MESSAPICO (Brindisi)** Circolo Togliatti, responsabile: Antonio Ladda.

**L. O. C. OROTONDO (Bari)** Circolo Togliatti, responsabile: Francesco Neglia.

**CASTELLANETA (Taranto)** Circolo Curiel, responsabile: Giacinto Bianco.

**LICODIA EUBEA (Catania)** Circolo Pioniere, responsabile: Teresa Milano.

**CIAMPINO (Roma)** Circolo Allegria Compagnia, responsabile: Luisa D'iddio.

**ARRONE (Termi)** Circolo Cattaneo, responsabile: Alvaro Angilini.

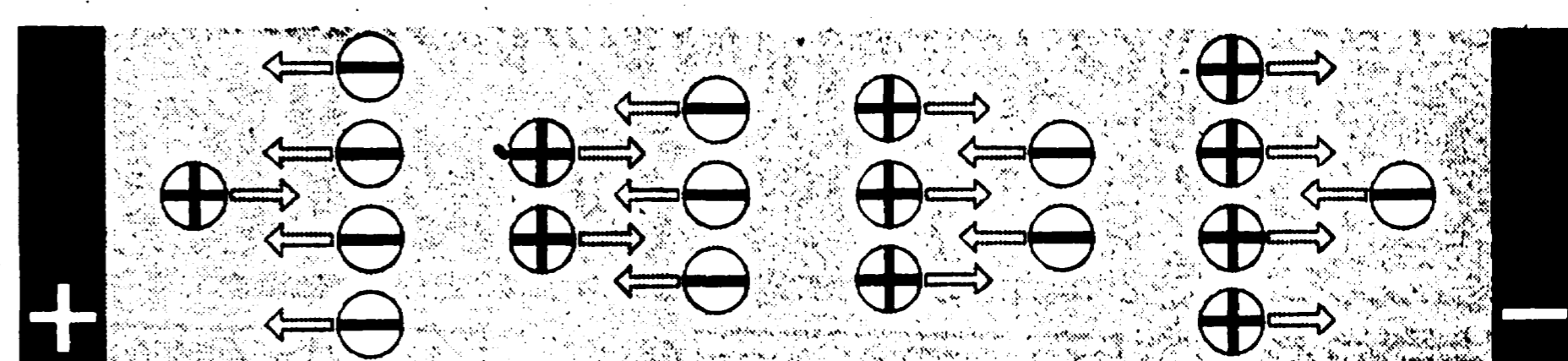
**QUERCIOLE (Massa)** Circolo Pioniere.

**CANDEGLIA (Pistoia)** Responsabile Romano Barini.

**PELLARO (R. Calabria)** Circolo Pioniere, responsabile: Paolo Scudo.

**MELICUCCA (R. Calabria)** Circolo Chiodino, responsabile: Vincenzo Florio.

## L'AVVENTUROSA STORIA DELL'UOMO



### GLI ELETTRONI

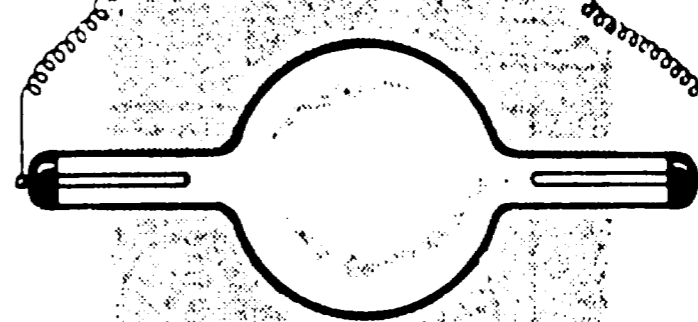
La scoperta degli elettroni e lo studio delle loro caratteristiche hanno segnato una tappa fondamentale nello sviluppo della conoscenza della materia. Gli elettroni sono particelle di massa molto piccola (circa 1836 volte minore della massa di un atomo di idrogeno, che è il più leggero

degli atomi) dotate di carica elettrica del segno che convenzionalmente è detto negativo. La carica dell'elettrone è la più piccola conosciuta in natura (carica uguale in valore a quella dell'elettrone, ma di segno positivo hanno i protoni) e si dice perciò che gli elettroni hanno carica unitaria o, in altri termini, che essi costituiscono la carica elementare.

I primi indizi consistenti del fatto che la carica elettrica fosse formata da «granuli di elettricità» si ebbero dallo studio del fenomeno della elettrolisi. La elettrolisi consiste nella separazione dei costituenti di un composto mediante l'azione della corrente elettrica. Perché l'elettrolisi possa aver luogo, occorre che la sostanza esaminata si scinda,

quando si trova in soluzione (ad esempio quando è sciolta in acqua) o quando è allo stato fuso, in due parti, una carica di elettricità positiva e una di elettricità negativa. Sotto l'azione dell'elettricità queste parti (chiamate ioni positivi e ioni negativi) si muovono: più precisamente gli ioni positivi si muovono verso il polo negativo, quelli negativi verso il polo positivo.

La prova diretta dell'esistenza degli elettroni si ebbe studiando il passaggio della corrente elettrica nel gas rarefatti. Per eseguire queste esperienze ci si serve di un tubo di vetro agli estremi del quale sono fissati i capi di un circuito elettrico, chiamati elettrodi; il montaggio del tubo risulta all'incirca del tipo riprodotto nella figura a destra, ma il tubo può avere le forme più diverse. Estrae il tubo per mezzo di una pompa speciale, il passaggio della scarica elettrica assume aspetti diversi. A una pressione piuttosto bassa (circa un millesimo della pressione atmosferica) un bagliore più o meno intenso riempie il tubo; è questo il fenomeno che si sfrutta nei tubi usati per le insegne pubblicitarie. Diminuendo ancora la pressione, fino a giungere a meno di un decimillesimo della pressione atmosferica,

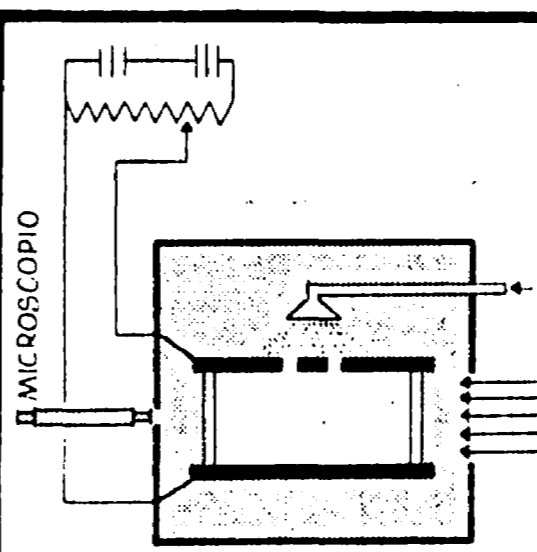


il bagliore scompare e nel tubo passano particelle cariche emesse dall'elettrodo negativo o catodo; queste particelle costituiscono i raggi catodici. Lo studio dei raggi catodici fu opera di numerosi scienziati le ricerche dei quali culminarono nell'opera di Joseph John Thomson (1856-1940). Nel

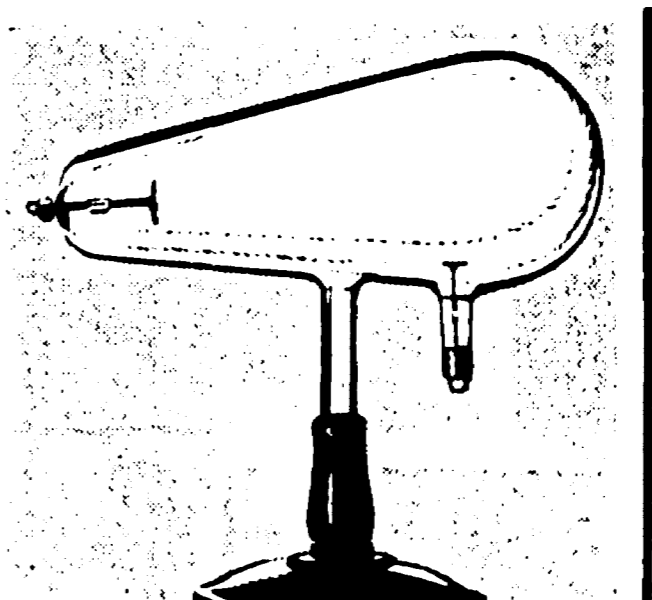
1897 Thomson giunse alla conclusione che i raggi catodici erano costituiti da corpuscoli carichi di elettricità negativa, al quale fu dato il nome di elettroni. Thomson riuscì anche a determinare la velocità degli elettroni e a stabilire con buona approssimazione quale fosse la loro massa (circa un duemillesimo della massa dell'atomo di idrogeno) e la loro carica. Si notò anche che massa e carica degli elettroni risultavano sempre uguali, qualunque fosse il gas contenuto nel tubo. I risultati raggiunti da Thomson dimostravano che nella materia vi sono corpuscoli dotati di carica elettrica e che con ogni probabilità gli atomi non dovevano essere considerati indivisibili, ma dovevano contenere particelle dotate di carica negativa (gli elettroni). La via per lo studio dell'atomo era aperta.

La conoscenza degli elettroni fece progressi decisivi grazie al metodo di precisione per la misura della carica elettronica ideato da Robert Andrews Millikan (1868

1953) Lo schema del dispositivo impiegato da Millikan e riprodotto nella figura a sinistra. L'osservazione avviene nella zona chiara, racchiusa fra due piatti metallici, piani e paralleli, collegati a un circuito elettrico che permette di stabilire fra loro una tensione variabile a piacere. Nel piatto superiore sono praticati alcuni forellini attraverso i quali passano minuscole goccioline d'olio prodotte da uno spruzzatore. All'esterno del recipiente sono collocati un microscopio per l'osservazione, il dispositivo elettrico e una sorgente di raggi X. Nell'uscire dallo spruzzatore la gocciolina d'olio si elettrizza con strofinio e diventano pertanto sensibili non solo all'azione dell'attrazione di gravità (che tende a farle cadere verso il basso) ma anche all'azione della tensione elettrica esistente fra i due piatti metallici. Se il piatto inferiore ha una carica dello stesso segno della carica delle goccioline, queste saranno respinte e il loro moto risulterà rallentato. Si può stabilire fra i due piatti una ten-



Lo studio dei raggi catodici condusse ad un'altra grande scoperta, quella dei raggi X, compiuta nel 1895 da Wilhelm Conrad Röntgen (1845-1923). Röntgen (ritratto sopra, a sinistra) osservò che quando i raggi catodici investivano un metallo si notava l'emissione di radiazioni di natura sconosciuta (da qui il nome di «raggi X»). La emissione di questi raggi, invisibili all'occhio, era rivelata dal fatto che essi provocavano luminescenza in alcune sostanze. Il



disegno sopra, al centro, mostra il tubo usato da Röntgen per le sue esperienze. Successive osservazioni permisero a Röntgen di concludere che i raggi X impressionavano le lastre fotografiche e potevano pertanto essere rivelati con questo mezzo. Più importante ancora dal punto di vista pratico fu la scoperta che i raggi X possono attraversare numerosi corpi opachi alla luce. Ad esempio i raggi X attraversano i muscoli, proiettando sullo schermo o sulla lastra fotografica solo l'ombra delle ossa (disegno sopra, a destra). Dosando opportunamente i raggi X, si possono avere radiografie non solo dello scheletro ma anche di altri organi interni, fornendo al medico un prezioso mezzo di indagine. Successivi studi permisero di accertare che i raggi X non sono devianti né dall'azione di cariche elettriche né da quelle di magneti, comportandosi a questo riguardo allo stesso modo della luce visibile. Questo fatto e la scoperta di altri fenomeni

permisero di concludere che i raggi X sono radiazioni dello stesso tipo della luce visibile (sono cioè radiazioni elettromagnetiche), ma di lunghezza d'onda molto minore. Risultò anche che più è piccola la lunghezza di onda dei raggi X, più essi risultano penetranti. Dotati di grande energia i raggi X possono provocare reazioni chimiche e strappare elettroni agli atomi e alle molecole, trasformandoli in ioni.



(71 nuova serie, continua)



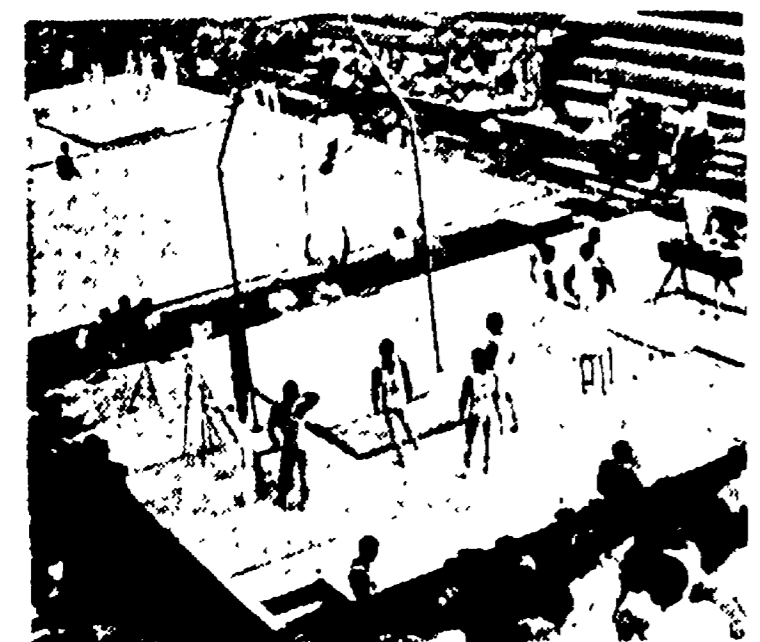
Due storie vere

# PIONIERI UNGHERESI

## LA « SOCIETA' SEGRETA »

SEGUENDO le indicazioni della mappa di segnata a mano, arrivai alle colonne del cancello accanto alla fermata dell'autobus. Lì ci dovevano essere i segni segreti del nascondiglio dei « cinque amici ». In fatti, su una colonna, scorsi un gruppo fresco di fiori d'acacia; signifi- cava che nel rifugio avevo trovato qualcuno.

Sempre seguendo le indicazioni della mappa, avanzai lentamente, at- tento a non oltrepassare le pietre e i rami che se- gnavano il cammino. Le tracce mi condussero a una capanna abbandonata. Come convenuto bus- sai tre volte.



L'elegante scenario d'un incontro ginnico

« Ragazzi, chi di voi re- sterà a casa quest'estate? ». Ci facemmo avanti in quattro. Giovanni ci mostrò allora il piano del- l'operazione « vacanze ». Decidemmo di eseguire i compiti prefissi. Prima di tutto, cercarci un nascon- ditto, noto solo a noi cin- que. Scegliemmo questo e stabilimmo un segnale di allarme per poterci in- contrare in ogni minuto. Decidemmo che nessuno poteva lasciare la sua casa — neanche in caso urgente — senza lasciare un messaggio cifrato con le indicazioni per ritro- varlo.

Poi Beppe passò a svol- gere l'attività da « spie ». — Il giornale per ra- gazzi « Puffus » pose una domanda molto interes- sante: cosa merita di essere proleto e conservato nel vostro villaggio? Il nostro villaggio, Kesztyén, è molto antico, ma non ha edifici interessanti. Pote- va però essere utile cer- care oggetti d'uso dei tempi passati, che meri- tassero ad essere conser-

## SARA' UN CAMPIONE

FERNANDO SZOLAS è nato il 7 luglio del 1952. Vive a Győr e l'anno scorso è stato pro- mosso con ottimi voti. Fa parte della squadra ginnica dei pionieri campio- ne degli anni 1964-65. A casa, in un armadio a vetri, ha già 20 trofei.



Una cerimonia ufficiale di Pionieri ungheresi

organizzata l'incontro di ginnastica Ungheria Giap- pone. Fernando Szolás e i suoi compagni decisero di andare: gareggiavano in fatti i migliori ginnasti del mondo. Le gare, però, avevano luogo mercoledì e venerdì, non, come al solito, alla fine della set- timana. Per giunta l'in- seguitante non permette che, a causa dell'incontro, qualcuno mancasse alle lezioni.

Mercoledì, a mezzogior- no, i ragazzi erano seduti nei banchi di scuola. Po- che ore dopo stavano svol- gendo i loro compiti in uno scompartimento del direttissimo in corsa ver- so la capitale, distante oltre cento chilometri. Arrivarono al Palazzo dello Sport proprio all'in- zio della gara. L'incontro

## CORRISPONDENZA

**URSS**  
Studenti di cinque scuole medie dell'URSS chiedono di mettersi in contatto con let- tori del Pioniere di tutta Ita- lia. Ecco gli indirizzi delle cinque scuole:  
SCUOLA MEDIA N. 1, Lan- dienpohna, Karelia (URSS). Gli allievi desiderano, in par- ticolare modo, sapere dai Pionieri italiani come essi ri- cordino Lenin.  
SCUOLA MEDIA DI YJOK, pr. Perecinak, Zakarpacie (Ucraina) (URSS). Ricordano affettuosamente Luigi Longo, che hanno eletto membro onorario del loro club K.I.D.  
SCUOLA MEDIA GLIA- DANSK, Kyrlansk (URSS). Dicono ai Pionieri italiani che i Pionieri sovietici sono loro amici.  
SCUOLA MEDIA DI ER- MACHIL, Mamontovsk - Altai (URSS). Desiderano creare nella loro scuola un museo dell'amicizia tra i popoli e pregano i Pionieri italiani di aiutarli, con qualche idea.

**LE SETTE T**  
Nella prima colonna vedete atten- zionate sette T. Loggate attenta- mente le definizioni e completate lo schema con sette parole che co- minciano tutte con la lettera T.

**Definizioni**  
1. Coprono il tetto - 2. Al cen- tro della stanza - 3. Strumento a fiato - 4. Dirige la barca - 5. Lo nascondono i pirati - 6. Si mette sulle lettere - 7. Parte dell'albero.

**Polonia**  
MARIAN CIECHANSKI, Bigonja 110 K., Zyrardowa, Wuj, VARSAVIA (Polonia). Scrivere in italiano, tedesco, francese, polacco.  
JACEK BAZTOSIAK, Ul Kraskinskiego 10, VARSAVIA 32 (Polonia) di 16 anni, col- lezione francobolli, cartoline, fotografie, desidera corri- spondere con una coetanea che vive a Roma o in un'al- tra grande città. Scrivere in inglese, o in tedesco, o in francese o in russo.

Appendice documenta- ria della 22ª puntata

# L'ULTIMA MARCIA

## Capo Giuseppe parla al Presidente degli Stati Uniti



**CAPO GIUSEPPE SI ARRENDE** La resa di Capo Giuseppe in un disegno dell'epoca. « Io voglio avere il tempo di cercare i miei figli — così concluse la sua dichiarazione di resa il capo dei Nasi Forati — e di vedere quanti di essi ne posso trovare. Forse li troverò tra i monti. Udite, miei capi: io sono stanco. Il mio cuore è triste e dolente. A partire da dove è ora il sole, io non voglio più comba- ttere ». Fino a quel momento era riuscito a sconfiggere o ad eludere — non avendo ai suoi ordini mai più di 250 guerrieri — cinquemila soldati regolari e centinaia di volontari civili. Dopo, i trecento superstiti della tribù furono trasferiti nel Territorio indiano dell'Oklahoma, in un ambiente e in un clima micidiali che ne uccise gran parte.

**AVETE UCCISO IL MIO POPOLO** L'ultima foto- grafia di Capo Giuseppe, scattata all'inizio del nostro secolo. Dalla riserva nell'Oklahoma, qualche anno dopo, Giuseppe si recò a protestare a Washington, dal presidente degli Stati Uniti, Hayes: « Io ho sentito parole e parole, ma nulla è stato fatto per noi. Le parole non pagano per il mio popolo morto. Non pagano per il mio paese, ora invaso dai bianchi. Non proteggono la tomba di mio padre... Io vedo che gli uomini della mia razza sono trattati come fuorilegge. Noi chiediamo solo che ci sia data la possibilità di vivere come bianchi. Di essere considerati uomini ». L'ormai sparuto gruppo dei Nasi Forati fu finalmente trasferito in una riserva prossima all'antica patria. Lì, a tarda età, morì Capo Giuseppe. Il suo corpo fu sepolto vicino a quello dove riposavano le ossa di suo padre e dei suoi antenati.



## LA VIA DEL CANADA

I due capi Cheyennes, Lama Spuntata (foto a sini- stra) e Piccolo Lupo (foto in basso). Anche i Cheyennes, nell'inverno tra il 1876 e il 1879, car- carono di riparare in Ca- nada, come avevano già tentato i Nasi Forati. Nel- la ritirata, la tribù si di- vide in due gruppi. Il primo — il più numeroso — inseguì e decimato, si as- serrì in una caverna. Le truppe americane aprirono il tiro contro la caverna e solo dopo parecchie scariche il fuoco fu sospeso. Da quella tomba si videro allora uscire tre fantasmi. « Tre esseri che non potevano più essere chiamati guer- rieri », afferma il Bron- son. — Armati uno di una pistola scarica ed altri due di pugnali si lanciarono fuori: tre uomini ne cari- cavano trecento! Caddero crivellati e fu la fine del combattimento ». Nella caverna furono rinvenuti ventidue cadaveri e nove feriti gravi, tra i quali Lama Spuntata. La « gene- rosità » del governo americano, concesse a Lama Spuntata, una volta



quarito, di andare a vi- vere nella riserva dei Sioux Oglala. Piccolo Lu- po, invece, più fortunato, riuscì ad eludere con la sua gente la caccia che gli dava l'esercito e, dopo aver aspettato la fine del- l'inverno, nascosto nelle Wyoming, riuscì a scon- finare nel Canada.



# La volpe e il gallo

ANTICA FIABA RUSSA

**C'ERA UNA** volta una volpe e una lepre. La volpicina aveva una casetta di ghiaccio, il leprotto di faggio; venne la bella primavera, quella della volpe si squagliò, quella del leprotto, invece, rimase in piedi come prima. La volpe chiese al leprotto di lasciar- la scaldare nella sua casa, ma poi lo cacciò via.

Ma il leprotto per strada, e piange: ecco venirgli in- contro dei cani: — Bau bau bau! Perché piangi, leprotto? — E il leprotto dice: — Lasciatemi in pace, cani! Come non piangere? Avevo una casetta di legno di faggio, e la volpe una di ghiaccio; mi ha chiesto di venir da me, e poi m'ha scacciato.

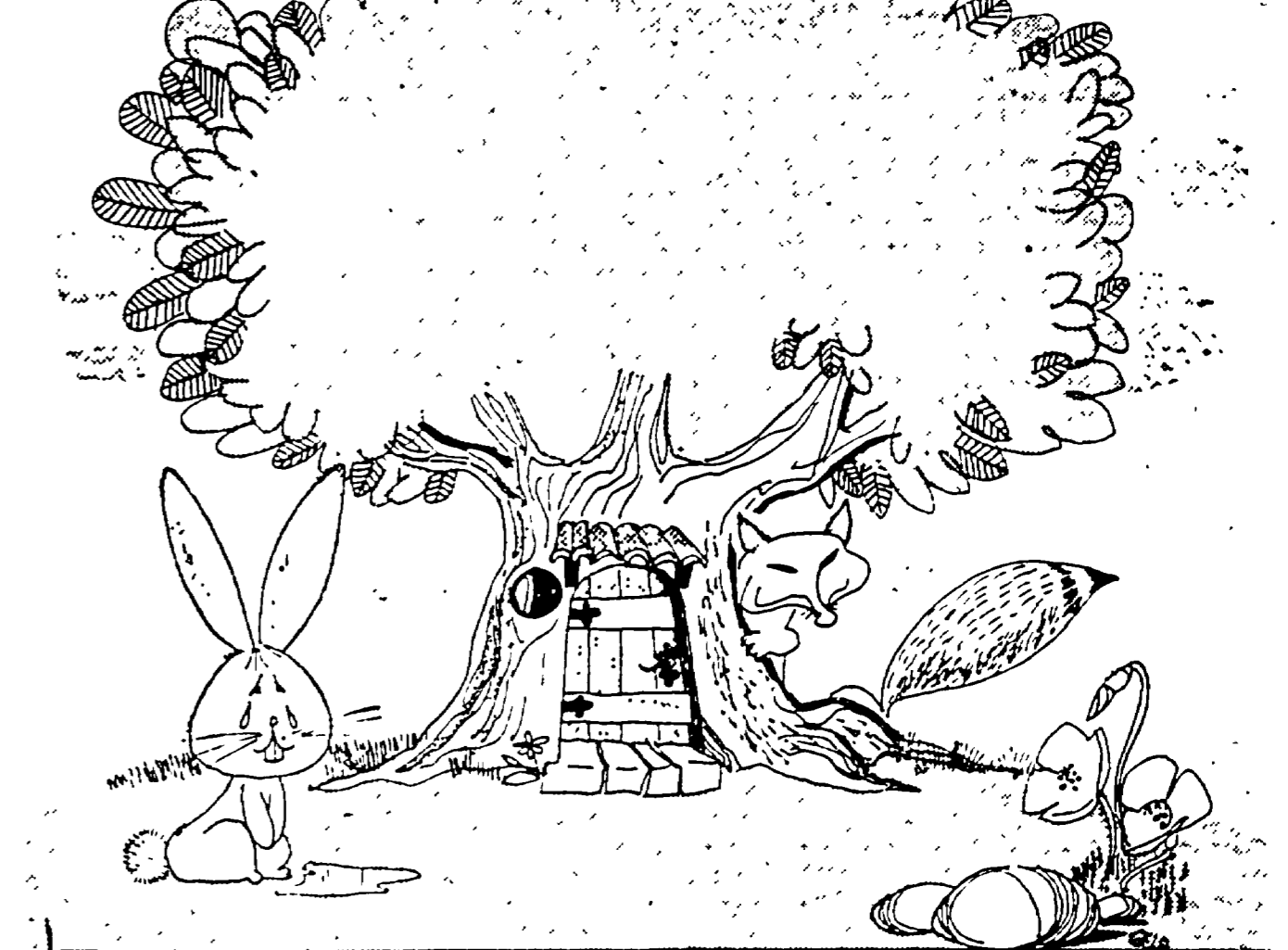
— Non piangere, leprotto, — dicono i cani — noi la scacceremo.  
— No, non la scaccerete!  
— Sì, la scacceremo!  
S'avvicinano all'i-ba: — Bau bau bau, vieni fuori, volpe!  
Ma quella a loro, da sopra la stufa: — Se esco, se salto fuori, saran dolori!  
I cani si spantarono e andarono via.  
Di nuovo il leprotto va per strada, e piange. Gli viene incontro un orso. — Perché piangi, leprotto? — E il leprotto dice: — Lasciatemi stare, orso! Come non piangere? Avevo una casetta di legno, e la volpe una

di ghiaccio; m'ha chiesto d'abitare con me, e poi mi ha scacciato.  
— Non piangere, leprotto! — dice l'orso. — La scaccerà io.  
— No, non la scaccerà! I cani che volevano scac- ciarla non ci sono riusciti, e neanche tu potrai.  
— Sì che la scaccerà!  
Vanno per scacciarla: — Vieni fuori, volpe!  
E quella di sulla stufa: — Se esco, se salto fuori, saran dolori! Brandelli di voi si ritroveranno nei vicoli!

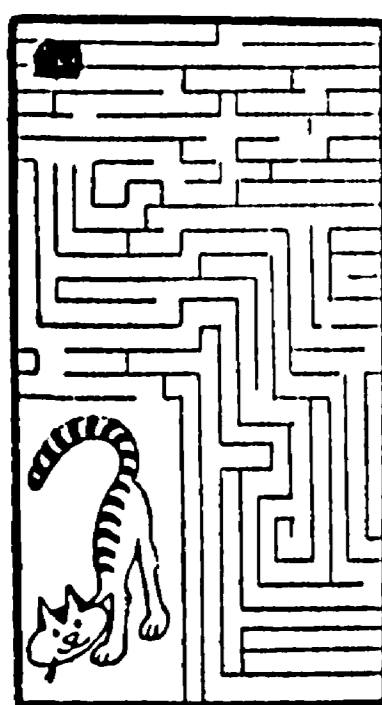
L'orso si spaventò e andò via.  
Va di nuovo il leprotto, e piange: gli viene incontro un toro: — Perché piangi? — Lasciatemi stare, toro! Come non piangere? Io avevo una casetta di legno, e la volpe una di ghiaccio, mi chiese di venire ad abitare con me e poi mi cacciò.  
— Andiamo, la scaccerà io.  
— No, non la scaccerà! I cani tentarono di scac- ciarla e non ci riusci- rono. L'orso pure voleva ma non ha potuto, e neanche tu la scaccerà!

S'avvicinano all'i-ba: — Vieni fuori, volpe!  
E quella dalla stufa: — Se esco, se salto fuori, saran dolori! Ritroveranno nei vicoli pezzetti di voi!  
Il toro si spaventò e fuggì via.

Volevano scacciarla i cani: non son riusciti; l'orso: non l'ha sloggiata; il toro: non ha potuto; e neanche tu riuscirai a mandarla via.  
— Si che la scaccerà!  
S'avvicinarono all'i-ba: — Chiechirichi! Una falce in spalla ho portato, della volpe farò un affettato! Esci fuori, volpe!  
— Mi metto la pelliccia.  
Grida il gallo per la terza volta: — Chiechirichi! Una falce in spalla ho portato, della volpe farò un affettato! Esci fuori, volpe!  
La volpicina scappò fuori, lui la uccise a colpi di falce, e da allora visse a lungo felice con il leprotto.



# Giochi e passatempi



**LABIRINTO**  
Aiutate il gallo a raggiun- gere la sua casa.



**TROVATE L'EVASO**  
Un pericoloso bandito è evaso dalla prigione o si è unito all'equi- paggio che partirà per una grande spedizione spaziale diretta su Mar- te. Osservate attenta- mente i cosmonauti e dite quale, secondo voi, è l'evaso.

**SOLUZIONI**  
**ORIZZONTALI:** 1) Prato; 5) Ranetta; 11) Eco; 14) Rena; 15) Mimosa; 16) Lamma; 19) Oto; 20) Tafani; 21) Aprile; 22) NE; 23) Serico; 24) Avier; 25) CA; 26) Strana; 27) Umnia; 28) Pan; 29) Istanti; 31) Diari; 32) Cent; 33) Cara; 34) Rapire; 35) Certi.  
**VERTICALI:** 1) Pronta; 2) Rete; 3) Ano; 4) TA; 5) Rif- mi; 6) Amaca; 7) Nono; 8) EST; 9) Ta; 10) Alpini; 11) Emir; 12) Cer; 13) On; 15) Marat; 17) Area; 18) Avanti; 20) Tema; 21) Avare; 23) Star; 24) Amari; 25) Cant; 26) Sta; 27) Uti; 28) Per; 30) SC; 31) DP; 32) CE.  
**LE SETTE T**  
1. Tgolo; 2. Tavolo; 3. Tromba; 4. Timone; 5. Tesoro; 6. Timbro; 7. Tronco.  
**IL QUIZ GIALLO**  
L'evaso è il n. 3 che ha ancora le manette unite da una catena







IL NUOVO CINEMA A PESARO

Una Resistenza senza aloni celebrativi

Il film romeno «Domenica alle 6» di Pintilie: una lieta sorpresa che ci giunge da un paese cinematograficamente giovane

Dal nostro inviato

PESARO, 2.

L'applauso più lungo e contrastato della Mostra pesarese l'ha ricevuto, sino a ieri sera, il romeno Domenica alle 6 di Lucian Pintilie: lieta sorpresa che ci giunge da un paese cinematograficamente giovane, ed ancora alla ricerca, in questo campo, d'una sua autonomia espressiva.

Il racconto è scomposto e ricomposto in una libera dimensione spazio-temporale, che evoca soprattutto l'esempio del cecocostruttore I diamanti della notte di Jan Nemec. Ma l'autore non si propone soltanto problemi di linguaggio; egli affronta la tematica «resistenziale» in modo coraggioso, restituendo la freschezza dei sentimenti e delle ragioni di allora, senza sovrapporre ad essi le nostre ambascie di oggi, ma illuminando insieme il valore perenne e quindi attuale di quel momento della lotta per la libertà.

MANO CHE VA BENE PER IL POP-CORN

Gruppo Teatrale Viaggiante di Bologna

Veri pionieri del «teatro di quartiere»

Un coerente programma di spettacoli di preciso impegno civile e politico - «Tournées» nei circoli culturali e cooperativistici

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 2.



Joanne Woodward mangia pop corn in un intervallo della proiezione del film «A big hand for the little lady» («Una mano grossa per una piccola signora») di cui l'attrice è protagonista

Porta in Italia le canzoni russe

La difficile strada di Wladimiro

Wladimiro Waiman, o dell'ottimismo. Se è vero che un'arte sta a dimostrare sempre un certo grado di successo, ebbene Wladimiro ha il successo in casa. Ma chi è questo ragazzo che sta, pian piano, salendo la china che porta al successo?



Con la sua lunga (anche se verbale, più che visuale) descrizione di un'autopsia, Delvaux ha peraltro eguagliato, o forse superato, il messicano Ruben Gomez, autore del mediocre, tragico La formula segreta: libello antiamericano e antieuropeo, intriso di crude metafore che rimandano puntualmente al vecchio Buñuel. Violenza e sangue, ma controllati e tagliati con ben maggior rigore, anche nel cortometraggio di Walter Heynowski Kommando 52, realizzato negli studi della Germania democratica; che utilizzando un'impressionante materiale documentario - fotografie, registrazioni su nastro, riprese cinematografiche, diari, lettere, servizi giornalistici - denuncia i misfatti compiuti, dal Congo, dai mercenari tedeschi, veterani dell'esercito nazista e delle successive guerre colonialiste, dall'Indocina, all'Algeria, all'Africa nera.

La giuria della Mostra veneziana del film sull'arte

Il presidente della «Biennale», prof. Marazziti, ha nominato la giuria internazionale della VII Mostra internazionale del film sull'arte, che sarà composta da: Claudio Vassese, presidente (Italia); Ernst Pölschmidt (Belgio); Bruno Zevi (Italia); Zoran Kriznik (Jugoslavia); e Bruno Saceri (Italia).

La commissione di selezione, presieduta dal prof. Luigi Chiazzari, direttore della mostra, è composta da Umberto Apollonio, Mario De Luigi e Flavio Paoletti, sta visionando in questi giorni i film per scegliere quelli che verranno ammessi in concorso.

La sezione culturale della Mostra includerà due serate speciali, una delle quali riservata ad una «personale» del regista tedesco Herbert Segelke, che sarà preceduta da una conferenza su «le arti e il film», che sarà tenuta dallo stesso regista.

Sciostakovic resterà a letto tre settimane

MOSCA, 2. I medici hanno constatato stanchezza che le condizioni del musicista sovietico Sciostakovic sono ulteriormente migliorate ma il paziente dovrà rimanere a letto ancora per tre settimane.

Il «perché» di Silvana



Dopo «La bambinola», Silvana Mangano sta ora interpretando «Perché», l'episodio di una «Maura Colagnini del film «La freghia». Nella foto: l'attrice, in una curiosa tenuta, durante «Il giro di «Perché»

Alla radio il «Fiasco felice» di Melville

La Compagnia di Prosa di Firenze della Rai è l'interprete del «Fiasco felice», racconto di Herman Melville, adattato per la radio da Luciano Cecchi, in onda sul programma nazionale, alle 18 di venerdì 10 giugno. Amerigo Gomez ne curò la regia poco prima della sua scomparsa.

Un film sulla sicurezza di volo

L'attore e produttore Cliff Robertson realizza in luglio un film dal titolo Flight to Fury (Un volo pazzo), per conto dell'Ente federale per la sicurezza aerea. Il film dovrà divulgare vari problemi connessi alla sicurezza di volo. Robertson è in stesso un abile pilota, e possiede una collezione di vecchi apparecchi da guerra monoplano di vari paesi.

RAI controcanale

Ancora faziosi. 2 giugno 1966, quel giorno, servizio speciale del Telegiornale per i vent'anni della Repubblica è stato curato da Umberto Bianchi, il commentatore della trasmissione Dal fascismo alla Repubblica, della cui ultima puntata abbiamo riferito ieri.

Anche questo servizio speciale è stato caratterizzato dal medesimo spirito elettoralistico della trasmissione a puntate. Ancora una volta Bianchi e i suoi collaboratori hanno onestamente riferito sulle vicende della proclamazione dei risultati del referendum da parte della Corte di Cassazione. Un colpo di spugna forse per comporre i dissensi non certo per onorare l'informazione, per dire agli italiani e soprattutto ai giovani attraverso quali vicende la Repubblica nacque e quanto valse il senso di responsabilità di uomini che seppero sventare ogni provocazione monarchica.

Già la scelta degli interventi che dovranno sottolineare i vari settennati presidenziali hanno messo in luce la direttiva antidemocratica della realizzazione: pensiamo a certe frasi di Piero Pratesi («il psi esce finalmente dal massimalismo») e di Piero Ottone («i comunisti favoriti di un altro tipo di dittatura») che potrebbero essere collocate in una antologia degli slogan anticomunisti.

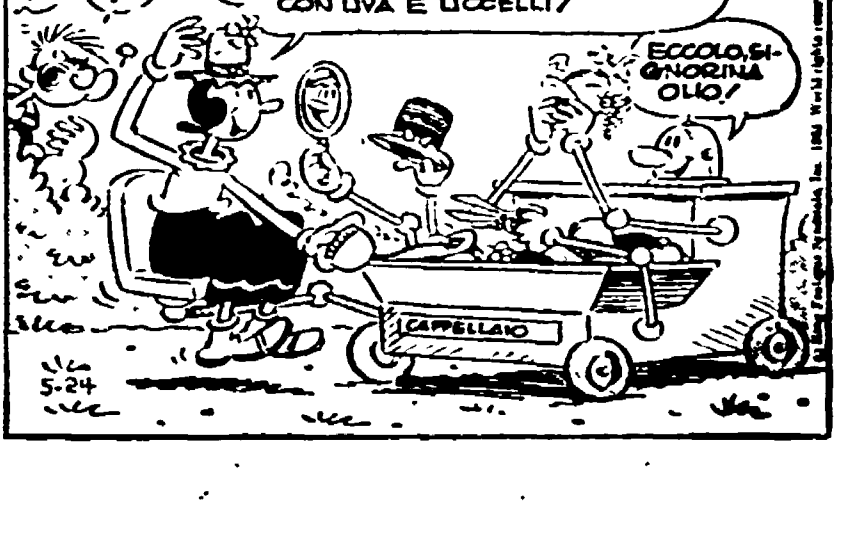
programmi

- TELEVISIONE 1
8.30 TELESUOLA
15.15 49 GIRO CICLISTICO D'ITALIA. Eurovision. Arrivo della tappa Brescia-Bezzuca. In Processo alla tappa
17.45 LA TV DEI RAGAZZI. a) Panorama delle nazioni. Il Giappone. Le perle coltivate. b) Concerto.
18.45 IL NUOTO. Sesta puntata. 1 quattro, 100 m.
19.25 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA. L'avanzata dei metalli
19.45 TELEGIORNALE SPORT. Letture, segretaria orario. Cronache italiane. Archibiano. L'evacuazione del tempo
20.30 TELEGIORNALE della sera. Carnello
21.00 LA PELLICCIA DI CASTORO.
22.30 I R.A.S. Un programma di Ugo Gregoretti. Incontri con personaggi dalle Riviste Attitudini Sociali.
23.15 TELEGIORNALE della notte

- TELEVISIONE 2
10.12.20 Per Roma e zone collegate, in occasione della XIV Fiera Campionaria Nazionale: Programma cinematografico.
21.00 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE.
21.10 INTERMEZZO.
21.15 CORDIALMENTE. Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico.
22.00 5.000 RACCONTA. Spettacolo musicale. Regia di E. Trapani con il pubblico.

- RADIO
NAZIONALE
Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6.35: Corso di lingua inglese; 7: Amica nazione; 8: Musica del mattino; Accade una mattina, 8.45: Intermezzo; 9.10: Pochi di libertà; 9.35: Vi parlo in italiano; 9.45: Canzoni, canzoni, 10.05: Ascolta la tua musica; 10.30: La radio per le scuole; 11: Cronaca italiana; 11.15: Intermezzo italiano; 11.30: Musica e romanzo; 11.45: Un disco per l'estate; 12.05: Gli amici della radio; 12.20: Arretrati; 12.50: Zia Zia; 13.15: 49 Giro d'Italia; 13.20: Canzoni; 13.25: Punto e virgola; 13.35: Due voci e un coro; 13.55-14: Giorno per giorno; 15.15: La rivista della sera; 15.30: Retta a 45 gradi; 15.45: Quadrante economico; 16: L'ora che viene da San Elena; 16.30: L'ora di cultura; 16.45: Piccola fantasia musicale; 17.45: Le spese straordinarie; 18.15: Le canzoni di Bruno Lauzi; 18.30: Musica di compositori italiani; 18.55: Suo nostro mercato; 19: La pietra e la nave; 19.10: La voce dei lavoratori; 19.30: Mio viva in libertà; 20.15: 49 Giro d'Italia; 20.25: Come siamo quanti alla Repubblica; 21: Concerto sinfonico diretto da Joseph Keilberner.
SECONDO
Giornale radio ore 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30.

BRACCIO DI FERRO di Bud Spennant





In una piazza di Kinshasa (Leopoldville)

100.000 congolesi assistono muti all'impiccagione dei «congiurati»

Un atroce e lungo spettacolo: ciascuno dei condannati è restato appeso per più di venti minuti - Coraggioso comportamento di Kimba e dei tre condannati - Morti e feriti per un movimento della folla causato dal panico?

KINSHASA (ex Leopoldville). 2. Quattro esponenti politici conosciuti per il loro impegno nei riguardi della lotta per la libertà e la democrazia, sono stati impiccati stamane in pubblico. La quadruplice esecuzione è stata uno spettacolo lungo e atroce: essa è durata per oltre un'ora e ha attirato oltre centomila persone (il giorno del generale-presidente Mobutu aveva per l'occasione con-

cesso vacanza a tutti gli impiegati e operai e fatto chiudere le scuole, invitando i cittadini ad assistere al supplizio dei congiurati); non meno di tre ore e mezzo è durata il tragico rito e per più di venti minuti ciascuno dei condannati è restato appeso alla forca eretta su una piazza centrale del quartiere abitato dagli africani; si è avuto perfino un grave incidente fra folla, quando un gruppo di africani per un brusco movimento contro le truppe protette dai poliziotti hanno rotto lo sbarramento. C'è stato allora un fuggevole generale; gli africani hanno tenuto che i poliziotti di Mobutu potessero aprire il fuoco sulla folla e nel tentativo di sottrarsi a questa eventualità, chi fuggiva ha travolto altra gente, anche bambini e vecchi. Si sono avuti molti feriti, alcuni parlano di morti.

Evarest Kimba, l'ultimo capo di un governo civile che il Congo abbia conosciuto è stato il primo a salire sul palco. Il suo comportamento è stato coraggioso in posizione eretta ha ascoltato la lettura della sentenza da parte del boia la precedenza si era concessa da uno dei tre sacerdoti vestiti di bianco che erano rimasti ai piedi del palco. La lettura della sentenza e i preparativi sono sembrati durare un tempo interminabile: in realtà cinque o sei minuti. Kimba, che aveva 40 anni, ha infilato la testa nel cappio che il boia gli aveva teso mentre la folla tratteneva il respiro. Improvvisamente il pavimento del palco si è aperto sotto i suoi piedi e l'ex primo ministro è caduto scomparso nel basamento del palco. Il fatto, benché atteso, ha provocato uno strano movimento di sorpresa e alcune grida acute si sono levate dalla folla che non ha manifestato in altro modo la sua emozione.

Dopo l'esecuzione di Kimba una nuova attesa è cominciata per la folla che, nel frattempo, si era infilata sulla vastissima piazza della città di Kinshasa raggiungendo, secondo alcune valutazioni, le 100.000 persone; si è infatti trattato di attendere che l'azione del primo «traditore» impiccato terminasse. Alcuni

istanti prima dell'impiccagione di Kimba era stata fatta allontanare dal boia del palco la famiglia di uno dei condannati: due donne senescenti, scarmigliate e piangenti e quattro bambini. L'unica personalità di primo piano presente al supplizio era il generale Louis Bobozo, comandante supremo dell'esercito con quale il servizio d'ordine è stato severissimo. La vasta piazza era interamente circondata da autocarri dell'esercito carichi di militari in assetto di guerra.

Gli altri condannati - Alexander Mahamba di 45 anni, ex ministro delle terre; il senatore Emmanuel Bamba, di 46 anni, ex ministro delle finanze; Jerome Anany, ex ministro della difesa - sono stati impiccati, sempre a 20 minuti di intervallo l'uno dall'altro. Ciascun prigioniero, con le mani legate dietro la schiena è salito lentamente sul palco, dove il boia ha compiuto con tutti gli identici preparativi ponendo a ciascuno il cappio attorno al collo ricoprendone il collo con un cappuccio nero e quindi sopra un cerchio rosso che segnava il centro della botola che si sarebbe aperta sotto i piedi di ciascun condannato.

A Zagabria una mostra della Resistenza italiana

BELGRADO. 2. Nel quadro delle manifestazioni che si stanno tenendo in tutta Jugoslavia per il 25° anniversario dell'inizio della guerra di liberazione è stata inaugurata a Zagabria, nel museo del Rivoluzione, una mostra della Resistenza italiana. La mostra, curata da Laura Conti e Adolfo Scialoja, è già presentata a Milano ove venne inaugurata da Giuseppe Pirelli. La mostra è stata allestita a Zagabria a cura dell'Istituto di storia del movimento operaio e verrà ripetuta a Belgrado, Lubiana. Alla cerimonia di apertura erano presenti il dott. Mladen Ivevic del Comitato centrale della Lega dei comunisti della Croazia, console generale d'Italia Antonio Restivo, il vicesindaco di Zagabria, Ratko Karlovic e dirigenti di organizzazioni politiche, combattentistiche, culturali. Il compagno Scialoja ha presentato la mostra e ricordato che la Resistenza celebra quest'anno in Jugoslavia l'inizio della lotta contro gli occupatori e Italia l'avvento della Repubblica.

Parole di saluto e di augurio per il consolidamento dell'amicizia tra l'Italia e la Jugoslavia sono state quindi pronunciate dal console generale Restivo.

Il segretario di Stato americano, Dean Rusk, è giunto oggi in Norvegia per una visita di due giorni, durante la quale avrà colloqui con esponenti del governo Rusk provenienti dalla Finlandia, dove ha svolto analoghi visite.

Il tema del dialogo ha nella mente dominato i lavori fatti da Rusk, ricordati e commentati da Rusk durante la sua visita in Norvegia. Il dialogo è stato il tema di una conferenza che Rusk ha tenuto a Oslo, in occasione della sua visita in Norvegia. Rusk ha parlato di un dialogo che deve essere il risultato di un processo di riconciliazione tra i due blocchi. Rusk ha detto che il dialogo deve essere il risultato di un processo di riconciliazione tra i due blocchi. Rusk ha detto che il dialogo deve essere il risultato di un processo di riconciliazione tra i due blocchi.

La Tunisia ha celebrato ieri con una grande sfilata militare e di popolo le feste per il decimo anniversario dell'indipendenza nazionale e del ritorno trionfale di Habib Bourguiba dall'esilio. La celebrazione coincide quest'anno con la festa di Tunisi, con l'inaugurazione di un complesso siderurgico nell'arsenale ex francese di Menzel Bourguiba (ex Ferryville) e con l'inaugurazione della TV tunisina. Finora la TV in Tunisia era assicurata dalla semplice trasmissione della TV italiana. Sembra però che per un certo numero di mesi la TV tunisina continuerà a riprendere, come faceva fino adesso, per qualche ora al giorno i programmi italiani ritrasmessi da Trapani.

Oggi a Tunisi è stato annunciato un indulto che pone in libertà 132 condannati, tra i quali l'ex segretario generale del sin. faticato e membro dell'ufficio politico del Destur, Habib Achour.

Incontro a tre ieri a Belgrado

In preparazione il vertice India - Jugoslavia - RAU

Il ministro di stato indiano Singh latore di un messaggio di Indira Gandhi a Tito

BELGRADO. 2. Al segretario di Stato americano, Dean Rusk, è giunto oggi in Norvegia per una visita di due giorni, durante la quale avrà colloqui con esponenti del governo Rusk provenienti dalla Finlandia, dove ha svolto analoghi visite.

La Tunisia ha celebrato ieri con una grande sfilata militare e di popolo le feste per il decimo anniversario dell'indipendenza nazionale e del ritorno trionfale di Habib Bourguiba dall'esilio. La celebrazione coincide quest'anno con la festa di Tunisi, con l'inaugurazione di un complesso siderurgico nell'arsenale ex francese di Menzel Bourguiba (ex Ferryville) e con l'inaugurazione della TV tunisina.

Oggi a Tunisi è stato annunciato un indulto che pone in libertà 132 condannati, tra i quali l'ex segretario generale del sin. faticato e membro dell'ufficio politico del Destur, Habib Achour.

La Tunisia ha celebrato il X anniversario dell'indipendenza

Sfilata di protesta contro Rusk a Oslo

Il segretario di Stato americano, Dean Rusk, è giunto oggi in Norvegia per una visita di due giorni, durante la quale avrà colloqui con esponenti del governo Rusk provenienti dalla Finlandia, dove ha svolto analoghi visite.

Dal nostro corrispondente BERLINO. 2. In un paio d'ore, poco più o meno, il congresso della SPD (socialdemocrazia tedesca occidentale) riunito da ieri pomeriggio a Dortmund ha esaurito il suo dibattito sulla relazione del presidente del partito Willy Brandt avente per tema «Lo stato della nazione». La fretta con la quale i dirigenti socialdemocratici sono passati alle altre relazioni non ha impedito che si levassero tra gli oratori voci a favore di una politica più coraggiosa ed aperta di quella delineata ieri sera da Brandt (vedi che hanno potuto riflettere almeno in parte il dibattito «solto» in questi mesi alla base.

Il tema del dialogo ha nella mente dominato i lavori fatti da Rusk, ricordati e commentati da Rusk durante la sua visita in Norvegia. Il dialogo è stato il tema di una conferenza che Rusk ha tenuto a Oslo, in occasione della sua visita in Norvegia. Rusk ha parlato di un dialogo che deve essere il risultato di un processo di riconciliazione tra i due blocchi. Rusk ha detto che il dialogo deve essere il risultato di un processo di riconciliazione tra i due blocchi.

La relazione di Brandt e gli interventi. Il dialogo pantodesco al centro del congresso della SPD a Dortmund. Il primo si è occupato dei problemi di politica interna ed il secondo ha parlato sulla tema «La SPD alla prova». Dunque il congresso preparerà in tre sessioni di lavoro le bozze dei documenti conclusivi. L'elezione dei nuovi organismi dirigenti è prevista per sabato. La conferenza di Brandt alla presidenza di Eitel e Wehner alla vice presidenza è data per certa. Il congresso si concluderà domenica con un pubblico comizio.

Table with names and titles: MARIO ALICATA, MAURIZIO FERRARA, Massimo Ghisari, Direttore responsabile.

VACANZE STANDA

Tanto mare, tante idee, tanta convenienza! I nostri famosi costumi da bagno... Calma, signore: ce n'è per tutte! Affondate le mani sui banchi di vendita tra il geometrico l'unito il fantasia, quello in pizzo o a rete o traforato, con o senza gonnellino, i costumi classici o i sospirati "due pezzi". La spesa? Vanno da 2.000 a 6.000 lire. Fantastico! E ricordatevi dei COPRICOSTUMI, pratici, aggiornati, sempre seducenti. Ne troverete da 3.250 a 4.250 lire. Poi le BORSE, borsoni, borsettoni dai colori squillanti: 23 modelli capaci di tutto. Da lire 500 a lire 3.500... E le MAGLIETTE. Sbracciatissime, balneari, in spugna in cotone in jersey; una infinità di varianti, di modi "alla moda". Da lire 750 a lire 3.500.



L'UOMO E I RAGAZZI SANNO IL FATTO LORO... Lui, IL GRANDE, sceglie in un mare di calzoncini e slip. Ne vuole tre, minimo due. Per il bagno la spiaggia la passeggiata, con o senza tasche, uniti o fantasia. Da lire 800 a lire 2.500. Infine I PICCOLI, espertissimi, preferiscono mutandine costumini tutine casacche e giacchette per tuffarsi asciugarsi e giocare senza che la mamma si arrabbi. E pagano poco: prezzi da bambini. Partite correte arrivate ma portatevi dietro almeno una SEDIA/SDRAIO a prova di "scivolarella"-lire 2.000. Un OMBRELLONE robusto e variopinto - lire 4.700. Una VALIGIA TRASFORMABILE (sì, proprio quella) in tavolino e quattro sediole di metallo - lire 10.000. ENTRATE NEI NOSTRI MAGAZZINI... LE VACANZE COMINCIANO ALLA STANDA







ORBETELLO:

un gesto ipocrito della Montecatini che equivale ad una confessione di colpevolezza

Dopo la morte degli operai sono comparsi i cartelli di «pericolo»

Nostro servizio ORBETELLO. 2. «La sera del 18 maggio poteva accadere una catastrofe di proporzioni anche più grandi di quella precedente...»



Dopo lo scoppio dell'aprile scorso inutilmente si cercò di salvare la vita di cinque dei sei operai coinvolti trasportandoli (nella foto) in elicottero all'ospedale S. Camillo di Roma. A distanza di poco tempo morirono tutti. Il gesto rimase ucciso sul colpo

Ma poteva accadere il peggio? L'impasto di polvere anziché del tipo «Sida» fosse stato quello di quello «DN»... come conseguenza, 6 vittime.

Il fatto, cioè, che l'impastatore che si è impadronito è stato smontato prima ancora che la Commissione... (una delle tante che si costituiscono all'interno dell'industria)...

PONTEREDERA Un risultato brillante che riconferma la funzione positiva dell'ente cooperativistico

Cooperativa «Valdera»: superato il mezzo miliardo di incassi

Largo impegno unitario e di rinnovamento nell'assemblea annuale dell'Alleanza

PONTEREDERA. 2. Si è tenuta a Pontederà, alcuni giorni orsono, l'Assemblea annuale dei soci dell'Alleanza Cooperativa «Valdera»...

della Valdera, in una zona in cui l'economia ha subito duri colpi per il lievitamento di migliaia di lavoratori alla Piaggia...

tere avanti il discorso sulle unificazioni programmate, che trovano ancora seri ostacoli in errate considerazioni di carattere campanilistico che vanno smontate.

la TOSCANA

in PARLAMENTO

MONTE AMIATA: interrogazione di Mencaraglia

Il Ministro delle partecipazioni statali intende, «non prendendo in considerazione le condizioni di lavoro»...

re il compagno sen. Mencaraglia, di quale, nella sua interrogazione sottolinea che «si è in pratica risposto alla rieducazione operaia con la sospensione del salario»...

PISA: l'aumento dei contributi per la Mutua coltivatori diretti

Il compagno on.le Raffaelli ha interrogato il Ministro dell'Agricoltura e Foreste e del Lavoro e Previdenza Sociale... per sapere se risponde al vero che il Consiglio nazionale della Mutua...

«proprio in questi giorni» gli organi dirigenti delle stesse casse si apprestano a deliberare, dimostrando di ignorare le condizioni economiche, sociali e produttive dei coltivatori della provincia di Pisa.

Quante sono le cooperative operanti in Toscana?

Il Ministro dei Lavori Pubblici è stato interpellato dal compagno on. Raffaelli per conoscere: 1) l'elenco delle cooperative educative della Toscana che ha aumentato del contributo integrativo delle Casse mutue comunali, che

Stato ai sensi delle seguenti leggi: 2) a quante di esse è prevedibile che sia concesso il contributo entro il corrente esercizio

IVO FERRUCCI Presidente dell'Alleanza Cooperativa Valdera

CECINA

Il Comune gestirà il Circolo dei Forestieri

Dal nostro corrispondente CECINA. 2.

Il prefetto di Livorno ha approvato la gestione diretta, da parte del Comune di Cecina, del complesso turistico denominato «Circolo Forestieri».

Una Mare, dove già all'inizio della stagione vengono praticati prezzi esorbitanti.

Nello Olmi

schermi e ribalte

PISA

ARISTON (Levitatori e accettori) ASTRA (Car italiani) ITALIA (Le lozge negli occhi) ODEON (Amore all'italiana - VM 14) MIGNON (Cinture d'osso - La dura legge NUOVO) A 117 collo grosso a Los Angeles ESTIVO SIRENELLA (Maschera di fango) ARISTON (San Gouliano) (Dove il sole brucia) MASSIMO (Mezzana) (Una storia moderna) CENTRALE (Rigilione) (Il tesoro della foresta pietrificata)

AREZZO

UNIVERSALE (Le pile neoclon in silenzio) CORSO (Con rispetto parlando) PETRARCA (La cava del diavolo) SUPERGINERA (Ritmo del Nebraska) ODEON (Gli inimitabili) COLLE VAL D'ELSA (Teatro del popolo) S. AGOSTINO (La spada di Granada) VARI (Tipico) AULLA (Mary Poppins) FOLLONICA (Il momento della verità) TIRRENIO

giuochi

Cruciverba sillabico

Cruciverba sillabico grid with numbers 1-7 indicating starting positions for words.

ORIZZONTALI: 1) Franca attrice; la C di PCI; 2) misure per preziosi; 3) cittadina in provincia di Roma; 4) libro sacro degli Arabi; 5) leggendario; 6) dormire in archivio; 7) pelo suino; parte del poligono.

Saliscendi

Saliscendi grid with numbers 1-13 indicating starting positions for words.

Inserte verticalmente le tre parole qui sotto definite: 1) la parola precedente più una lettera; 2) donna colpevole; 3) lo e la pittura; 4) caza macchia pulita; 5) precede la notata; 6) toccare con mano; 7) lo fu Napoleone; 8) lo sono le automobili; 9) gara per piccole imbarcazioni; 10) la Garbo; 11) oscuri; 12) rosa pallida; 13) Asti.

Quadrato

Quadrato grid with numbers 1-4 indicating starting positions for words.

Inserte orizzontalmente o verticalmente le quattro parole qui sotto definite: 1) osservare con attenzione; 2) non non nobile; 3) ricevente; 4) se disordinata e rotta

Scrivete lettere brevi con il vostro nome cognome e indirizzo. Prendete se non volete che la firma sia pubblicata INDIRIZZATE A LETTERE ALL'UNITA VIA DEI TAURINI 19 ROMA

LETTERE ALL'Unità

Crociate anticommuniste e anatemi hanno fatto il loro tempo

Cara Unta, Sono un giovane che alle elezioni del 12 giugno voterà per la prima volta e mi sento tranquillo che il mio voto non sarà dato a coloro la cui sola ragione d'essere è quella di difendere i profitti e contenere i salari...

quello che resta dopo che sono state devolute tutte le spese che per un san-tuario non sono indifferenti (cambiali, torie, tasse, mezzo di trasporto, libri ecc.). Andando a fondo nel problema ci si accorge, alla fine, che medici e assistiti hanno entrambi tutto l'interesse a comprendere reciprocamente ed a tendere, nell'azione, a modificare uno stato di cose che lascia entrambi insoddisfatti.

Medici e assistiti su «fronti diversi»?

Cara Unta, Vorrei esprimere un giudizio su questo scoppio ad oltranza di medici mutualisti sul non condiviso la giustizia di questo scoppio, perché non mi pare vi siano ragioni plausibili. I medici dicono che il loro guadagno non corrisponde al loro sacrificio, ma questa è secondo me una menzogna nel vero senso della parola.

Divorzio e libertà

Cara Unta, Sono una insegnante evangelica tedesca. Ho visto con grandissimo interesse in un locale premito di pubblico il film di Pietro Germi «Divorzio all'italiana». In una successiva discussione con le mie colleghe una cosa non ci è risultata chiara, d'accordo, per i cattolici italiani non è possibile il divorzio. Ma, a quanto mi risulta, esistono in Italia circa 300.000 protestanti e 50.000 ebrei la cui religione, come è noto, ammette il divorzio. E' lecito a questi protestanti ed ebrei il divorzio? La domanda mi sembra lecita perché non si tratta qui del solo divorzio - questione esclusivamente unitaria per ogni persona di qualsiasi credo e Paese - ma del problema assai più vasto dell'esistenza o meno di una vera libertà ed eguaglianza religiosa in Italia.

Visite a domicilio per «suggerire» la scelta dei testi scolastici

Cara Unta, Oggi c'è presentato al mio domicilio un rappresentante della SEI, la nota casa editrice, il quale voleva consegnarmi i libri di testo che naturalmente devo scegliere nella mia scuola elementare per la classe che mi verrà assegnata col prossimo anno scolastico. Alle sue insistenze ho dovuto più volte ripetere che alla scuola abbiamo i testi di tante case editrici e che la scelta l'avrà fatta in accordo con colleghi. Volendo, visto che i testi non intendevamo accettarli, lasciatmi un biglietto da visita. Ho rifiutato anche quello.

Scrive l'emigrato

Le lamentele dei medici derivano da molti fatti, in primo luogo per le condizioni in cui sono costretti a svolgere il loro lavoro nell'attuale sistema. Le richieste economiche non sono prese in considerazione rispetto alle altre che vengono definite «normative». Nel giudicare i guadagni dei medici una questione molto controversa per le diversissime condizioni dell'uno o dell'altro bisogna tuttavia distinguere fra intratti e

Diversi anni fa ebbi pure la visita di un altro rappresentante, nell'abitazione che poi lasciai per trasferirmi in un alloggio economico. Visto che si continuava ad insistere, mi permisi di segnalare il caso. Visto che il ministro Gui ogni anno ci comunica delle disposizioni sulla scelta dei testi, ritenendo arbitrare, regali, omaggi, percentuali ecc., mi chiedo: deve essere proprio la SEI a violare le disposizioni ministeriali? Il fatto di venire a domicilio è il colmo. Inoltre, mi domando chi e che dà l'indirizzo degli insegnanti? Infatti, non è questo il primo caso, perché la SEI, come ho detto, si presenta al vecchio indirizzo diversi anni fa.

Continua ad aumentare il numero degli emigrati

Cara Unta, mi è capitato di leggere in questi giorni un articolo sull'emigrazione che l'onorevole Storch ha scritto sul giornale del suo partito. Non voglio certamente polemizzare punto per punto con lo scritto dello stesso sottosegretario agli Esteri, ma di quel suo articolo un paragrafo mi ha colpito e la dove parla del «ritorno» in patria dell'emigrato, egli scrive: «Ma anche il ritorno non è un fatto che si può considerare in sé stesso. Il ritorno in patria può provocare dei disagi o delle difficoltà di adattamento specie per i figli, e forse anche per questo appare ancora una volta quanto sia positiva e feconda ogni volta rivolta in Italia come all'estero a mantenere vivi vincoli e legami, affetti e solidarietà che il ritorno ricompone nella ritrovata unità della famiglia e nel rinnovato insegnamento nella realtà sociale e umana dell'ambiente di partenza».

Insomma, la realtà è ben diversa da come ce la presenta la TV. La realtà è che la ripresa economica ristagna e che i problemi dell'emigrazione non vengono neanche presi in considerazione e affrontati nella loro drammaticità. In questi mesi la Colonia libera hanno organizzato una petizione affinché siano risolti positivamente alcuni punti rivendicati che ci interessano, perché ad esempio sappiamo che la DC ha sempre fatto per impedire ai lavoratori all'estero di venire in Italia a cercare di vivere meglio. In questi mesi la Colonia libera hanno organizzato una petizione affinché siano risolti positivamente alcuni punti rivendicati che ci interessano, perché ad esempio sappiamo che la DC ha sempre fatto per impedire ai lavoratori all'estero di venire in Italia a cercare di vivere meglio.

Celebrato a Livorno il Ventennale della Repubblica

LIVORNO. 2. Con una grande manifestazione unitaria e popolare Livorno ha celebrato oggi il Ventennale della Repubblica. Un corteo di cittadini, autorità, rappresentanti di tutti i partiti e delle associazioni antifasciste preceduto dai gonfaloni del Comune, della Provincia, dal medagliere del Consiglio provinciale della Resistenza, e dalle bandiere dei partiti politici - ha attraversato le vie cittadine fino a Piazza della Repubblica. Il sindaco comunista Bino Rauci, oratore ufficiale, ha ricordato la storica data e il contributo di Livorno al referendum del 2 giugno

Abbiamo assistito soltanto gli 11 mila elettori del ministero degli Esteri, ma essi sono abbastanza indocili. Nel solo mese di aprile sono emigrati in Svizzera 19.000 lavoratori italiani. Nel mese di gennaio sono partiti in emigrazione 9.500 lavoratori, per

Monte Amiata: interrogazione di Mencaraglia

Il ministro delle partecipazioni statali intende, «non prendendo in considerazione le condizioni di lavoro»...

Insomma, la realtà è ben diversa da come ce la presenta la TV. La realtà è che la ripresa economica ristagna e che i problemi dell'emigrazione non vengono neanche presi in considerazione e affrontati nella loro drammaticità. In questi mesi la Colonia libera hanno organizzato una petizione affinché siano risolti positivamente alcuni punti rivendicati che ci interessano, perché ad esempio sappiamo che la DC ha sempre fatto per impedire ai lavoratori all'estero di venire in Italia a cercare di vivere meglio.

Quante sono le cooperative operanti in Toscana?

Il ministro dei Lavori Pubblici è stato interpellato dal compagno on. Raffaelli per conoscere: 1) l'elenco delle cooperative educative della Toscana che ha aumentato del contributo integrativo delle Casse mutue comunali, che

Insomma, la realtà è ben diversa da come ce la presenta la TV. La realtà è che la ripresa economica ristagna e che i problemi dell'emigrazione non vengono neanche presi in considerazione e affrontati nella loro drammaticità. In questi mesi la Colonia libera hanno organizzato una petizione affinché siano risolti positivamente alcuni punti rivendicati che ci interessano, perché ad esempio sappiamo che la DC ha sempre fatto per impedire ai lavoratori all'estero di venire in Italia a cercare di vivere meglio.

Insomma, la realtà è ben diversa da come ce la presenta la TV. La realtà è che la ripresa economica ristagna e che i problemi dell'emigrazione non vengono neanche presi in considerazione e affrontati nella loro drammaticità. In questi mesi la Colonia libera hanno organizzato una petizione affinché siano risolti positivamente alcuni punti rivendicati che ci interessano, perché ad esempio sappiamo che la DC ha sempre fatto per impedire ai lavoratori all'estero di venire in Italia a cercare di vivere meglio.

Insomma, la realtà è ben diversa da come ce la presenta la TV. La realtà è che la ripresa economica ristagna e che i problemi dell'emigrazione non vengono neanche presi in considerazione e affrontati nella loro drammaticità. In questi mesi la Colonia libera hanno organizzato una petizione affinché siano risolti positivamente alcuni punti rivendicati che ci interessano, perché ad esempio sappiamo che la DC ha sempre fatto per impedire ai lavoratori all'estero di venire in Italia a cercare di vivere meglio.

Insomma, la realtà è ben diversa da come ce la presenta la TV. La realtà è che la ripresa economica ristagna e che i problemi dell'emigrazione non vengono neanche presi in considerazione e affrontati nella loro drammaticità. In questi mesi la Colonia libera hanno organizzato una petizione affinché siano risolti positivamente alcuni punti rivendicati che ci interessano, perché ad esempio sappiamo che la DC ha sempre fatto per impedire ai lavoratori all'estero di venire in Italia a cercare di vivere meglio.